

*Alla c.a. Dott. P. Zanza
Dott.ssa A. Spaggiari
Regione Emilia Romagna-Parma
Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca
P.le Barezzi,3
43121 Parma*

**A.T.C.
PR7**

febbraio

2018

In applicazione della L.R. 8/1994 e succ. mod. e del Piano Faunistico
Venatorio Provinciale 2007-2012
Approvato dal CD in data
Approvato dall'Assemblea in data:

**Programma
Annuale di
Gestione**

•
REGIONE EMILIA ROMAGNA - PARMA
Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca

STAGIONE VENATORIA
2018/2019

A.T.C. PR7

PROGRAMMA ANNUALE DI
GESTIONE

IN APPLICAZIONE DELLA
L.R. 8/1994 E SUCC. MOD.
E DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO
PROVINCIALE 2007/2012
GE/7/56/15

VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE

A1.1. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Ambiti protetti

Nessuna modifica

A1.2. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE – Formazione

Gli eventi formativi tenutisi durante la passata stagione sono stati calibrati sulle effettive esigenze dei soci dell'ATC, quindi temi inerenti alla piccola selvaggina, alle popolazioni di ungulati presenti sul territorio, alle popolazioni predatrici, ai temi di balistica e come di consueto elementi di sicurezza durante l'esercizio venatorio.

Argomenti trattati:

- Analisi della situazione sanitaria delle Lepri di cattura sottoposte ad esami sierologici nei confronti delle principali malattie infettive, a cura del dott. C. Musarò e del dott. L. Andina.
- Sicurezza durante l'esercizio venatorio.
- Piani di controllo e contenimento alla luce delle nuove normative..
- Argomenti di balistica.
- Malattie trasmissibili dagli animali selvatici all'uomo (zoonosi).
- “La Nutria”: una emergenza sul nostro territorio.
- Il Cervo ed il Lupo, nuove realtà presenti sul nostro Appennino.
- La gestione venatoria del Capriolo nelle zone di pianura. Esamina dei lusinghieri risultati. Ubicazione costruzione di ulteriori altane e loro gestione .

Incontri propedeutici di formazione del personale per le attività di censimento agli ungulati e alla stanziale. Incontri sono stati fatti con i caposquadra per la nomina di responsabili all'interno di ogni squadra per la valutazione dell'età dei cinghiali abbattuti.

In ogni Distretto sono stati inoltre nominati dei responsabili avente funzione di collegamento con la C.T. e con il Comitato dell'A.T.C. per ciò che concerne la gestione degli Ungulati.

Si è inoltre effettuato una serie di incontri legati alla nuova normativa per l'analisi sanitarie dei capi abbattuti in prevalenza Trichinella. Si è organizzata la metodologia del conferimento dei campioni all'ASL competente. E' stato inoltre valutata l'adeguamento al P.F.V. per quanto concerne il cinghiale.

A1.3. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Aree di rispetto

N	DENOMINAZIONE	COMUNE/I	SUP. TOT.	SUP. ASP.	DIVIETO DI CACCIA A:	REGOLAMENTO	N. DELIBERA ISTITUTIVA	DATA DELIBERA	SCADENZA AL:
1	POZZOLO	BORE	30,760		tutte le specie	A			31-gen-18
2	ROVINA	BORE	10,691		tutte le specie	A			31-gen-18
3	Viarola	Fidenza	56,431		tutte le specie	A			31-gen-18
4	Guado	Fidenza	19,947		tutte le specie	A			31-gen-18
5	Rigollo	Pellegrino	21,940		tutte le specie	A			31-gen-18
6	IGGIO	PELLEGRINO	16,830		tutte le specie	A			31-gen-18
7	Berzieri	Pellegrino	7,842		tutte le specie	A			31-gen-18
8	Campobianco	Fidenza	59,934		tutte le specie	A			31-gen-18
9	Grotta	Pellegrino	12,874		tutte le specie	A			31-gen-18
10	Aione	Pellegrino	21,516		tutte le specie	A			31-gen-18
11	Besozzola	Pellegrino	2,900		tutte le specie	A			31-gen-18
12	Stuzzano	Pellegrino	8,540		tutte le specie	A			31-gen-18
13	CARENO	PELLEGRINO	451,564		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B1			31-gen-18
14	poligono	PELLEGRINO	101,895		tutte le specie	A			31-gen-18
15	Gambarato	Fidenza	59,729		tutte le specie	A			31-gen-18
16	Fornio	Fidenza	65,724		tutte le specie	A			31-gen-18
17	FIDENZA-Cappucci	FIDENZA	1169,112		tutte le specie	A			31-gen-18
18	ZERMANI	BORE	87,247		tutte le specie	A			31-gen-18
19	BORE	BORE	76,700		tutte le specie	A			31-gen-18

20	Il Tondino	Fidenza	22,014		tutte le specie	A			31-gen-18
21	Rimale	Fidenza	137,408		tutte le specie	A			31-gen-18
22	Depuratore	Fidenza	46,951		tutte le specie	A			31-gen-18
23	La Bionda	Fidenza	53,162		tutte le specie	A			31-gen-18
24	Costa del sole	Fidenza	10,405		tutte le specie	A			31-gen-18
25	Cangelasio	Salsomaggiore	42,994		tutte le specie	A			31-gen-18
26	Cento Pozzi	Salsomaggiore	74,027		tutte le specie	A			31-gen-18
27	Maneggio	Fidenza	20,642		tutte le specie	A			31-gen-18
28	SALSOMAGGIORE	SALSOMAGGIORE	0,489		tutte le specie	A			31-gen-18
29	Costamarenga	Salsomaggiore	291,185		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B1			31-gen-18
30	San Rocchino	Salsomaggiore	19,006		tutte le specie	A			31-gen-18
31	Marzano-Ronzano	Salsomaggiore	319,391		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B1			31-gen-18
32	TABIANO	SALSOMAGGIORE	162,879		tutte le specie	A			31-gen-18

A1.4. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE – Censimenti

- La densità di popolazione per l'aa.vv. 2016/2017 è stata desunta tramite censimenti effettuati rispettivamente:

Lepre

Stima quantitativa della popolazione attraverso mappaggio.

Periodo: tra maggio e settembre con due uscite giornaliere all'alba e al tramonto e in notturno con faro.

Operatori: cacciatori volontari.

Transetti campione: prevista una copertura di almeno il 30% del territorio.

Fagiano.

Stima quantitativa della popolazione.

Metodo: rilevamento delle presenze mediante avvistamento e canto su transetti campione.

Transetti: il numero dei transetti è previsto per una copertura del 20-25 del territorio.

Valutazione dei dati: media aritmetica degli avvistamenti per transetto per ottenere un indice di abbondanza relativa; la stima quantitativa dovrà quindi tenere conto del maggior numero di animali avvistato per rilevamento e valutata in funzione della capacità ambientale dell'area campione per la specie.

Struttura di popolazione: il netto dimorfismo sessuale consente di valutare la proporzione tra i sessi già in fase di rilevamento delle presenze; la struttura per classi d'età risulta invece alquanto difficoltosa (ad eccezione dell'eventuale avvistamento di pulcinotti).

Starna e Pernice Rossa

- Censimento delle coppie in primavera e delle nidiate in estate. I censimenti al canto sono stati svolti tenendo presente che le starne cantano all'alba (quando comincia a far luce) e all'imbrunire. I censimenti al canto sono stati completati da conteggi a

vista effettuati durante le prime due ore che seguono l'alba e nel pomeriggio avanzato, quando gli animali sono all'aperto nei luoghi di alimentazione. In territori aperti in cui gli individui sono distribuiti uniformemente sono stati effettuati censimenti in battuta su aree campione. Le nidiate, invece, sono state localizzate ispezionando i luoghi di alimentazione, specialmente le stoppie di cereali ed i medicaia tagliati da poco tempo, al mattino e alla sera. Per la valutazione dei gruppi familiari si è cercato di distinguere il numero di giovani per poter valutare l'andamento dell'annata e l'idoneità dell'ambiente. I censimenti a vista sono stati effettuati utilizzando un'autovettura predisponendo un reticolo di strade e sentieri percorribili in modo da coprire tutta l'area interessata dal censimento. Per aree molto vaste sono stati predisposti percorsi campione rappresentativi delle diverse realtà ambientali presenti oppure con distribuzione perfettamente casuale. In questo caso la consistenza della popolazione viene calcolata per estrapolazione delle densità rilevate sui percorsi campione. La cartografia utilizzata è stata su scala 1:10.000 e nelle aree di maggiori dimensioni di 1:25.000 I percorsi sono stati valutati anche per la presenza di volpe e corvidi.

I dati di censimento per le specie sono stati consegnati all' ufficio competente

Cinghiale

Operazioni di Censimento

I censimenti sono stati effettuati in primavera in correlazione al capriolo, cervo e daino.

I dati sono stati raccolti attraverso avvistamento di tracce o dei capi in transetti campione effettuati in prevalenza in zona vocata.

Rilevatori: cacciatori di cinghiale in squadre organizzate come da Reg. Reg.1/2008.

Numero medio di rilevatori per transetto per uscita: 3

Impegno orario medio: 4 ore

Analisi dei dati

Nella valutazione delle tracce si considerano gli animali adulti come verri se solitari, come scrofe se accompagnati da tracce di striati.

Per i porcastri, essendo difficile la valutazione in maschi e femmina, si è data una PS di 1:1.

La stima oggettiva delle presenze è stata dedotta dalle segnalazioni delle diverse giornate di rilevazione riportate sulla mappa del comprensorio nel tentativo di identificare le tracce che per composizione dei branchi (numerica e sociale) potevano essere attribuite ad animali che hanno frequentato lo stesso transetto in momenti diversi. I dati di censimento sono stati consegnati nei tempi previsti dal R.R. 1/2008

Capriolo

Le operazioni di censimento si sono svolte in marzo e aprile 2016.

Rilevazione dei dati -

Mappaggio da punti fissi e percorsi campione visualizzati su cartine 1:5000.

Le metodologie hanno recepito in toto le indicazioni fornite dal protocollo dell'ISPRA.

Il flusso delle informazioni relative ai censimenti hanno seguito la sequenza suggerita dall'ISPRA con i Capidistretto che hanno valutato le schede di censimento appena consegnate e valutato i capi avvistati.

Nell'elaborazione dei dati di censimento si è valutata la tipologia ambientale tramite l'utilizzo della "carta dell'Uso del suolo" fornita dalla Regione Emilia-Romagna per la valutazione della superficie ASP e S.U.S. (superficie utile alla specie); per ogni distretto si è calcolata la densità, la proporzione fra i sessi, la percentuale fra le classi.

I dati sono stati inviati all'ufficio competente nei tempi e modi stabiliti dal R.R. 1/2008

Volpe

Stima quantitativa.

Metodo: conta delle tane attive e in notturna con faro in settori territoriali campione di 100 Ha.

Fondamentale la capacità degli operatori nel valutare l'effettiva attività della tana.

Impegno orario: da 4 a 10 ore per transetto, necessario il setacciamento accurato dell'intera area.

Corvidi

Stima quantitativa delle presenze.

Metodo: conta dei nidi in transetti campione a da una successiva verifica dei nidi effettivamente utilizzati nei mesi di aprile - maggio; conta degli individui nei posatoi invernali per la cornacchia grigia.

Cervo

La gestione del cervo prevede l'inserimento del territorio dell'ATCPR7 all'interno del Comprensorio ACATER Occidentale, i dati di censimento ed elaborazione seguono l'iter previsto dalla convenzione del Comprensorio con assemblaggio dei dati riguardanti le Province interessate. Le date di programmazione non coincidono così con la presentazione del P.A.G. dell'ATCPR7.

Stima Dei Maschi Adulti Con Il Metodo Del Bramito

Le conte dei cervi bramitanti nell'anno 2016 si sono svolte in contemporanea su tutto il comprensorio. Per il calcolo della superficie monitorata si è fatto riferimento alla superficie delle AG per le provincie di Parma , Modena e Reggio Emilia.

Conteggio Dei Cervi Da Punti Fissi In Simultanea E Stima Della Struttura Della Popolazione

Il conteggio da punti vantaggiosi al primo verde dell'anno 2016 è stato condotto in contemporanea con il censimento del capriolo.

A livello delle singole aree e complessivamente per ogni distretto, il numero totale di animali presenti nelle diverse classi di sesso ed età è stato stimato ricorrendo alla replica con il maggior numero di animali osservati.

A1.5. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Interventi Faunistici

Per quanto riguarda la Lepre l'intero catturato ammontante a 52 soggetti, è stato immesso nei 4 Comuni dell'ATC in territorio cacciabile.

Sono stati acquistati 112, 56 maschi e 56 femmine dall'Azienda Agricola "La Selva" di Massa Fiscaglia (Ra) per il ripopolamento dei territori dell'ATC ed in piccola parte ai territori protetti di Fidenza e Salsomaggiore.

Nel mese di luglio sono stati acquistati 1400 Fagiani destinati per il 40% (560) al territorio protetto ed il restante 60% (840) a quello cacciabile.

La Pernice rossa, ben presente sul territorio sia cacciabile che protetto, vedrà un incremento di 1000 unità. Stesso discorso per la Starna la quale presenza risulta essere in crescita lenta ma incoraggiante, subirà un incremento di 10 brigate di acquisto.

A.1.6. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Analisi dati faunistici

Come di consueto si opera in tre settori:

- **Dati di censimento e stima:** esame critico dei dati ottenuti dai censimenti e previsioni per la prossima annata venatoria
- **Dati biometrici:** la massa dei dati provenienti dalle misurazioni biometriche degli animali prelevati indica l'andamento delle popolazioni sottoposte ad esame
- **Dati ottenuti dallo spoglio dei tesserini venatori:** si ottengono i numeri dei prelievi relativi alla passata stagione venatoria riferiti alle specie oggetto di gestione, quali:

Lepre

Fagiano

Starna

Pernice rossa

Cinghiale

Volpe

Daino

Capriolo

Cornacchia grigia

Gazza

Ghiandaia

Lo spoglio dei tesserini avviene ad opera della Regione Emilia-Romagna ed i dati vengono comunicati ai singoli ATC.

A1.7. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Interventi ambientali

n.	finalità	Sup. ha.	coltura	costo	note
1 - Pellegrino	Lepri/Fagiani		Mais/granaglie	400.00	Tosini
2 - Salsomagg	“		“	800.00	Mantovani Paolo
				1200.00	

A1.8. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Interventi di tutela dei nidi

Anche quest'anno si è svolta opera di sensibilizzazione nei confronti degli agricoltori per la tutela e la protezione dei nidi della selvaggina spesso devastati dalla meccanizzazione agricola ed in misura ancora maggiore dalla loro velocità operativa che poche speranze lasciano alle chiozze, ai loro pulcini ed ai leprotti che come unica difesa restano accovacciati nelle erbe.

Poco successo riscuotono le raccomandazioni per l'utilizzo delle "barre d'involto". Buoni successi hanno invece ottenuto la perlustrazione dei campi con cani da ferma prima degli sfalci

A1.9. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Alimentazione di soccorso

L'inizio della primavera è stata caratterizzata dalle piogge abbondanti e da nevicata tardive che hanno messo a dura prova il successo riproduttivo delle Lepri. L'estate è stata calda e seccata ed ha richiesto, in alcuni casi, l'intervento dei volontari per l'approvvigionamento idrico dei punti di abbeverata predisposti.

A1.10. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Strutture di ambientamento

Come per gli anni precedenti le numerose strutture di ambientamento presenti sul territorio, vengono sottoposte a manutenzione e verifiche allo scopo di renderle idonee all'uso cui sono destinate.

A1.11. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Incentivi agli agricoltori

Al fine di incentivare gli agricoltori all'attuazione dei piani di miglioramento ambientale e recependo quanto disposto dall'art. 15 comma 1 della Legge Nazionale 157/92 e dall'art. 13 comma 1 e 2 della Legge Regionale 8/94, e dalle direttive Regionali, è stato predisposto da parte dell'ATC, un piano per la concessione di contributi per i seguenti tipi di intervento:

- *Tutela di ambienti idonei alla sosta, al rifugio, alla alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione ed alla salvaguardia di siepi anche alberate, di alberi isolati o anche in filare o in piccoli gruppi, maceri, stagni di pianura, laghetti e punti di abbeverata in pianura e collina.*
- *Coltivazioni "a perdere" per l'alimentazione delle specie selvatiche stanziali e migratorie.*
- *Mantenimento dei prati polifiti permanenti in pianura e prima collina.*
- *Recupero dei pascoli montani.*
- *Sfalci ritardati od anticipati*
- *Arature e coltivazioni ritardate con particolare riferimento alle stoppie.*

Rinaturalizzazione delle aree e quanto non previsto dai punti precedenti

A1.12. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Danni prodotti da fauna selvatica

N. intervento	Comune	località	Data	specie responsabile	coltura danneggiata	sup. ha	Importo stimato EURO	Importo Liquidato EURO	ATC - ZdR altro
1	Pellegrino			Cinghiale	Prato			110	ATC
2	Pellegrino			"	Grano bio			120	
3	Pellegrino			"	grano			230	
4	Pellegrino				Prato			90	"
5	Pellegrino			"	uva			370	
6	Bore				Prato			250	
7	Bore			"	Grano			120	"
8	Bore				Patate			300	
9	Bore			"	Patate			220	
10	Bore				Grano			340	"
11	Bore			"	Prato			250	
12	Bore				Grano			1042	
13	Bore			"	Prato			250	"
14	Bore				Grano			210	
15	Bore			"	Uva			120	
16	Fidenza				Uva			180	"
17	Fidenza			"	Uva			605	
18	Fidenza				Uva			250	
19	Fidenza			"	Mais			400	"
20	Fidenza				Ortaggi			210	
21	Fidenza			"	Mais			185	
22	Salsomaggiore				Ortaggi			720	"
23	Salsomaggiore			"	Prato			300	
24	Salsomaggiore				Prato			230	"
25	Salsomaggiore			Cinghiale	Prato			690	
26	Salsomaggiore			Cinghiale	orzo			160	ATC
27	Salsomaggiore			Cinghiale	Prato			490	
28	Salsomaggiore			"	Pisello			470	
29	Salsomaggiore			"	Fruento			260	
30	Salsomaggiore			"	Grano bio			520	

31	Salsomaggiore			“	Prato/Frumento			390	
32	Salsomaggiore			“	Prato			170	
33	Salsomaggiore			“	Prato			190	
34	Salsomaggiore				Uva			400	
35	Salsomaggiore			“	Uva			490	
36	Salsomaggiore				Uva			400	
37	Salsomaggiore			“	Uva			160	
38	Salsomaggiore				Uva			320	
39	Salsomaggiore			“	Mais			420	
40	Salsomaggiore				Uva			360	
41	Salsomaggiore			“	Uva			400	
42	Salsomaggiore				Uva			350	
43									
44							€	13742	
45									

A1.13. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Prevenzione danni

N. intervento	Comune	località	Data	specie bersaglio	Tipo di intervento	sup. ha	importo	ATC - ZdR altro
1			2017	Cinghiale	Recinto el		79.80	
2				"	"		113.00	
3					Batterie		456.30	
4				"	"		600.00	
5					"		65.70	
6				"	"		59.00	
7					Recinto el		21.90	
8				"	"		477.00	
9					"		39.96	
10								
11							1912.66	
12								
13								
14								
15								

A1.14. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Piani di cattura e immissione

Operazioni di cattura fauna selvatica						
Nome zona	Istituto	Specie	Superficie Sottoposta a cattura	Numero di soggetti	Metodo	Istituto e ATC di lancio
Fidenza	ZRC	Lepre		50	Battuta/reti	ATC
Salsomaggiore	“	“		2	“	“
				52		
Fidenza	“	Fagiano		4	Reti/Gabbiette	“

Operazione di immissione di fauna selvatica						
Nome zona	istituto	specie	provenienza	Numero di soggetti	Metodo di lancio	Presenza di marchi
Fidenza	ATC	Lepre	ZRC	25	rilascio	si
Salsomaggiore	“	“	“	14	“	“
Bore	“				“	“
Pellegrino	“			8	“	“
		“			“	“
Fidenza	ZRC	“	Cattura ZRC	5	“	“
Salsomaggiore	“	“	“		“	“
Bore	“	“			“	“
Pellegrino	“	“			“	“
		“			“	“
Fidenza	ATC	“	Acquisto	28	“	“
Salsomaggiore	“	“	“	26	“	“
Bore	“	“	“	22	“	“
Pellegrino	“	“	“	34	“	“
Salsomaggiore	ZRC		“	2		
Fidenza	ATC	Fagiano	ZRC	4	“	“
Salsomaggiore	“	“	“		“	“
Bore	“	“	“		“	“
Pellegrino	“	“	“		“	“
	“	“	Allevamento	840	“	“
	ZRC	“	“	560	“	“
Fiden/Salsom	ZRC	Starna	“	10 Brigate	“	“
			Allevamento			
	ZRC/ATC	Pernice rossa	“	1000	“	“

A1.15. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Piani di prelievo

L'esito delle catture da poco ultimate, si sovrappone all'andamento generale degli altri ATC con analoghe caratteristiche, registrando una flessione numerica preoccupante.

Lepre

La popolazione residua stimata a fine gennaio 2018 in territorio libero ammonta a circa 807 esemplari.

Sono state immesse 52 Lepri provenienti dalle catture negli ambiti protetti locali alle quali si sono aggiunte 112 acquistate dalla Azienda Agricola "La Selva" di Massa Fiscaglia (Ra). Le opportune elaborazioni, permettono di stimare a fine estate 2018 un patrimonio di circa 3450 animali, ai quali verrà applicata una percentuale di prelievo dell'75%, riportando la popolazione a fine caccia a circa 863 unità.

Fagiano

Il numero di soggetti residui a fine gennaio 2018 è stimato di circa oltre 1100. Saranno immessi i 1400 di acquisto suddivisi, a seconda delle estensioni, fra i quattro comuni componenti l'ATC, e destinati 30% agli ambiti protetti (420) ed il restante 70% al territorio libero (980).

A fine estate si conta di avere a disposizione oltre 5600 animali, ai quali sarà applicata una percentuale di prelievo pari all'80%, regolando la popolazione a fine caccia di circa 1126 unità.

Le associazioni venatorie operanti sul territorio si faranno inoltre carico dell'acquisto di circa 200 capi da destinare alle varie manifestazioni cinofile.

Pernice rossa

La specie risulta essere in "buona salute" e risulta presente in oltre 2000 capi, ai quali saranno aggiunti ulteriori 1000 animali provenienti dagli abituali allevamenti di fiducia, così da avere alla fine della prossima estate 2018 circa 5000 Pernici, sulle quali si inciderà con un prelievo percentuale pari al 60%.

La popolazione risulterà quindi riportata a fine caccia indicativamente ad oltre 2000 animali.

Starna

La specie tornata ad essere cacciabile per decisione dell'attuale dirigenza anche in funzione dei discreti risultati ottenuti. Verranno immesse circa 10 brigate destinate interamente agli ambiti protetti dei comuni di Fidenza e Salsomaggiore.

Cinghiale

È il maggior responsabile dell'esborso per indennizzo dei danneggiamenti in ATC. Si cercherà di incidere ancor più efficacemente sulle popolazioni ed in particolare sulle classi giovanili.

Capriolo e Daino

Il primo conferma il suo incremento numerico e la sua grande espansione territoriale occupando massicciamente anche le zone di pianura creando notevoli pericoli alla intensa viabilità in questa parte dell'Ambito. Risulta quindi ampiamente giustificata l'estensione della caccia di selezione in queste zone "non vocate" alla specie.

Il Daino, non più sottoposto a prelievo venatorio dato il calo numerico, viene attentamente monitorato con censimenti ed avvistamenti mirati, in vista di un ritorno numericamente accettabile da giustificare l'attività venatoria.

Cervo

Non sottoposto a prelievo venatorio, risulta sempre più avvistato sul territorio in linea con l'espansione a macchia d'olio della specie. Già l'autunno scorso si sono fatte uscite per il censimento al bramito.

A1.16. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE - Distretti di gestione degli ungulati

.

Nessuna modifica

A1.17. VERIFICA PROGRAMMA PRECEDENTE – Monitoraggio sanitario

*Le due squadre di caccia al Cinghiale col sistema della braccata ed i componenti della squadra di girata, si sono fatti carico di far pervenire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Parma i campioni di diaframma di tutti i Cinghiali prelevati nel corso della passata stagione venatoria per la ricerca della parassitosi sostenuta da trematodi appartenenti al genere *Trichinella* (*Trichinella spiralis*).*

Sono stati rilevati sui Cinghiali abbattuti alcuni casi positivi alla malattia di Aujeszky o Pseudorabbia, malattia virale causata da herpes virus suino che può essere patogena per il cane.

Allo stesso Istituto sono stati recapitati numerosi Corvidi e Storni per la ricerca e la prevenzione della cosiddetta Febbre del Nilo (West Nile disease), malattia che può essere trasmessa all'uomo ed agli equidi da insetti vettori come le zanzare. Le Volpi, o parti di esse, prelevate in tempo di caccia o durante i piani di controllo, sono state esaminate per la prevenzione della Rabbia silvestre.

*Anche quest'anno si è proceduto al prelievo di sangue dalle Lepri di cattura. Tale operazione è ritenuta di fondamentale importanza dal nostro ATC che segue attentamente le vicissitudini che codesta specie sta attraversando. Il prelievo ha interessato circa il 20% delle Lepri catturate e si prefigge di portare un attento monitoraggio sul corredo anticorpale degli animali nei confronti delle principali malattie virali e batteriche, quali Tularemia (*Francisella tularensis*), EBHS (European Brown Hare Syndrome), Brucellosi (*Brucella abortus/melitensis*).*

Le carcasse rinvenute in campagna durante tutto il periodo dell'anno in condizioni accettabili, sono state portate all'analisi per stabilire la causa del decesso, lo stesso dicasi per i fegati od altre parti anatomiche con malformazioni riconducibili a malattia o parassitosi.

*I cacciatori, soprattutto lepraioli, sono stati informati sul pericolo della pratica piuttosto diffusa di elargire ai propri ausiliari parti anatomiche delle Lepri abbattute con evidenti segni di parassitosi (Cisticercosi = parassitosi causata dalla forma larvale della *Tenia pisiformis*), i quali infestandosi, si comportano da diffusori, tramite le feci, della malattia alle Lepri.*

PROGRAMMAZIONE 2018 /2019

A2. AMBITI PROTETTI

A2.1. PROPOSTE DI ISTITUZIONE (MOTIVAZIONI, CARTOGRAFIA IN FORMATO CARTACEO E DIGITALE G.I.S., DESCRIZIONE CONFINI)

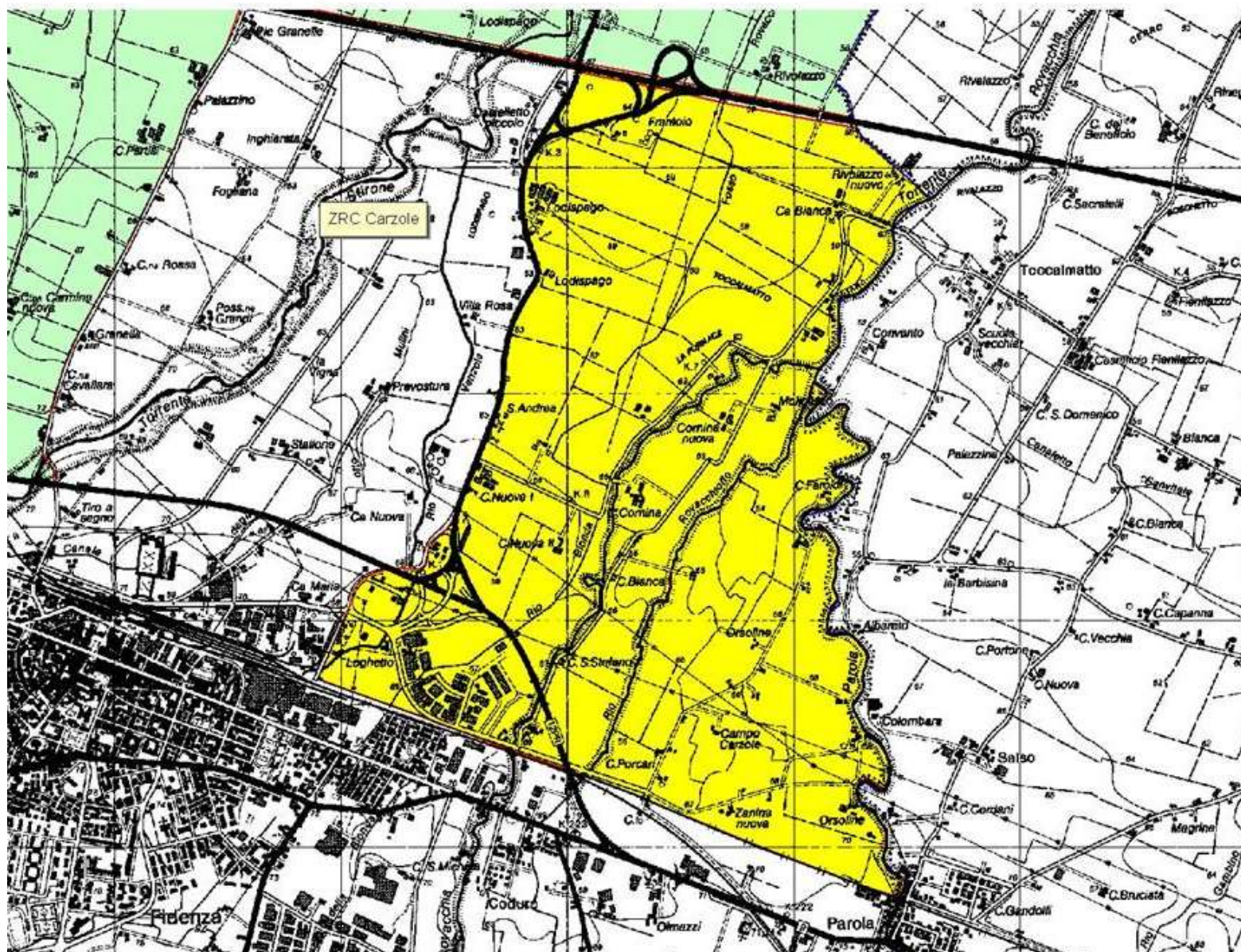
NESSUNA PROPOSTA

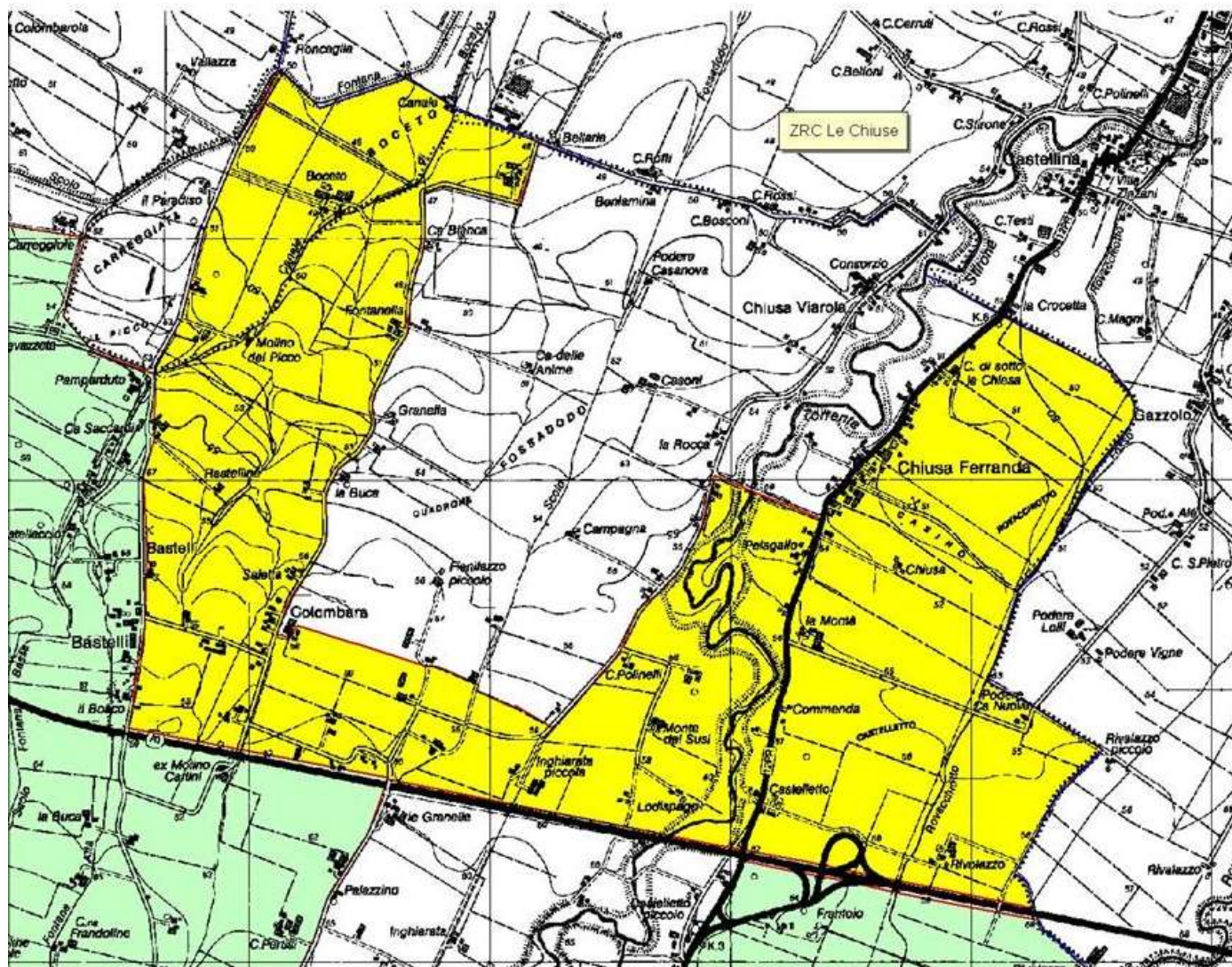
A2.2. PROPOSTE DI MODIFICA (MOTIVAZIONI, CARTOGRAFIA IN FORMATO CARTACEO E DIGITALE G.I.S., DESCRIZIONE CONFINI)

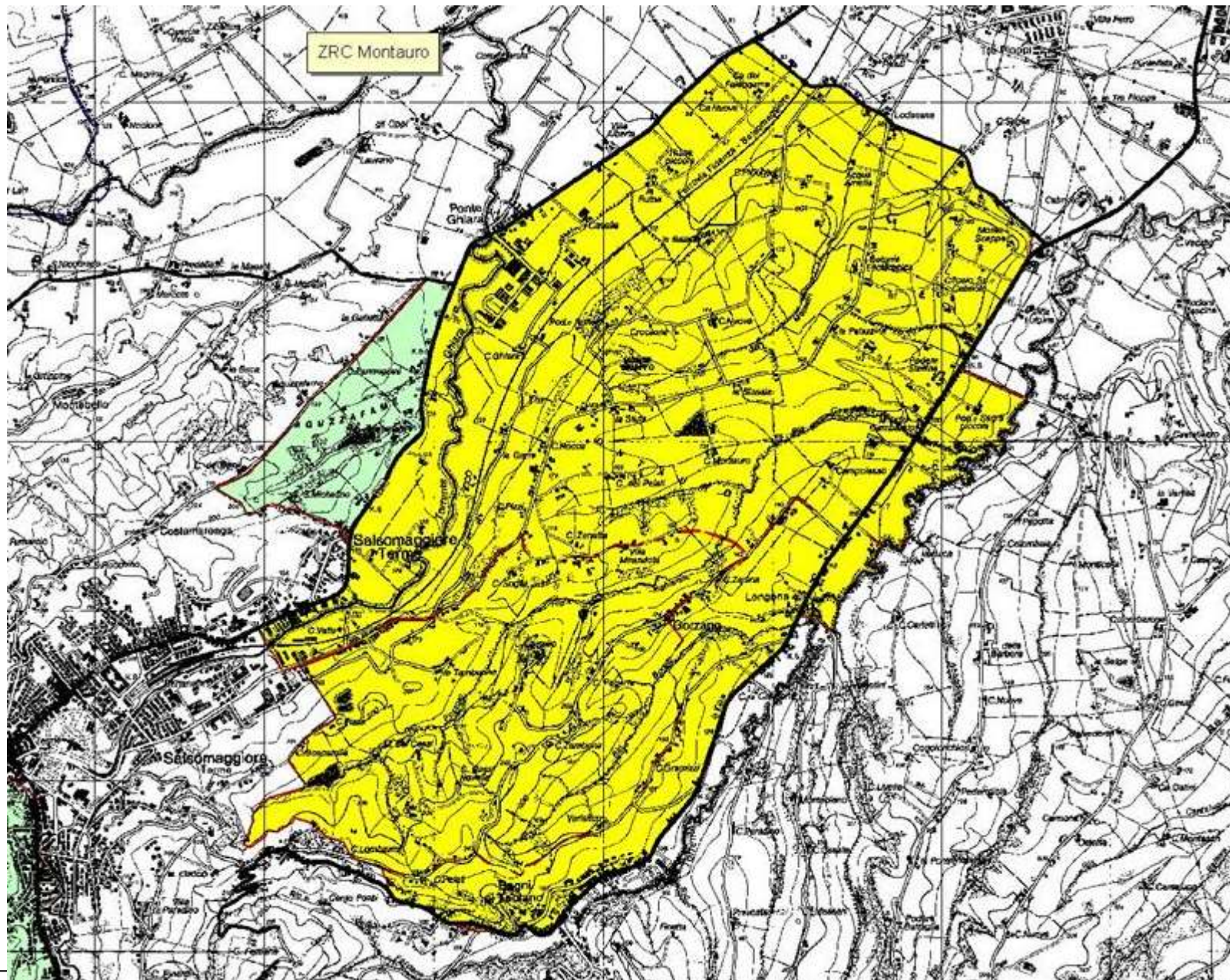
Nessuna proposta

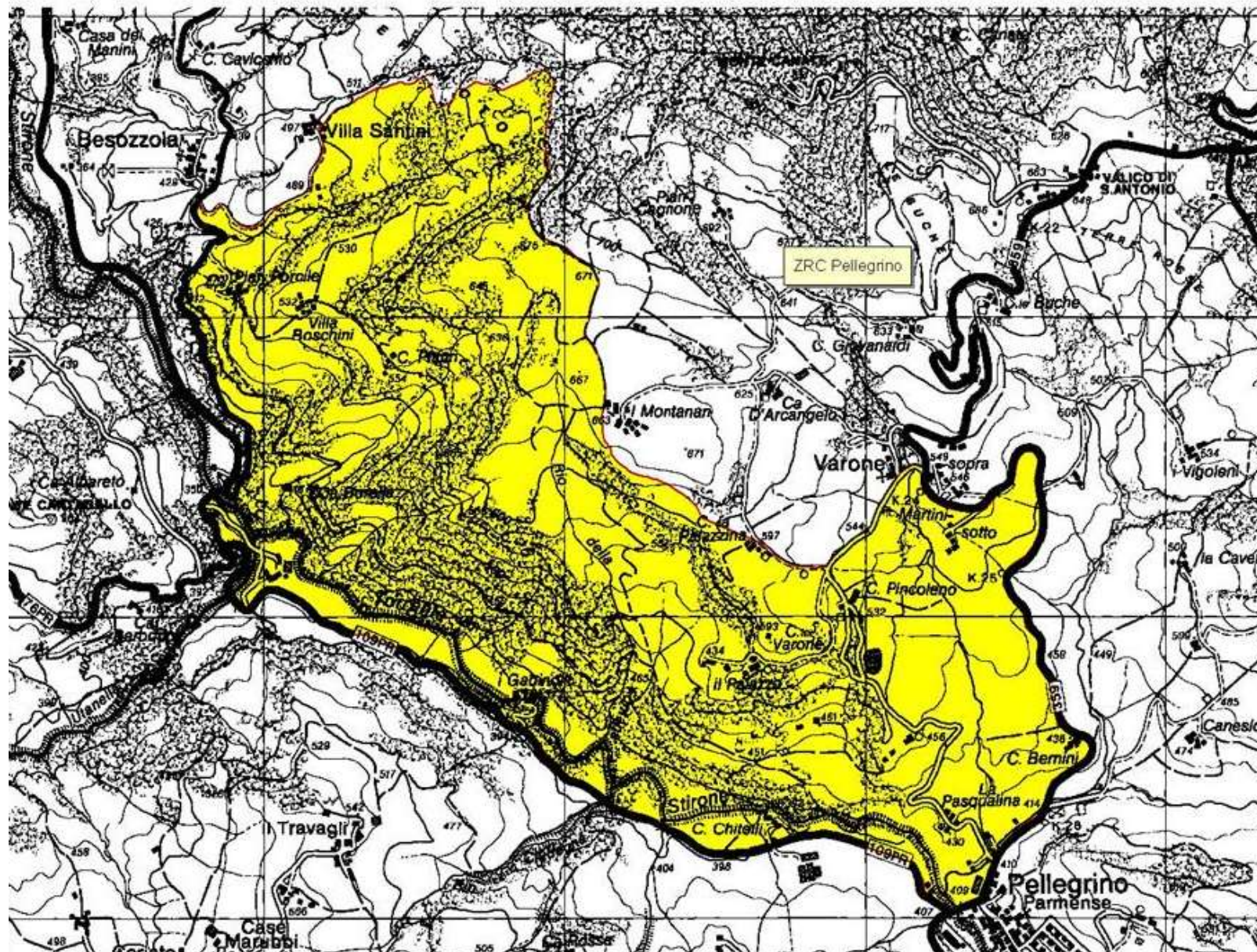
A2.3. PROPOSTE DI REVOCA (MOTIVAZIONI)
NESSUNA PROPOSTA

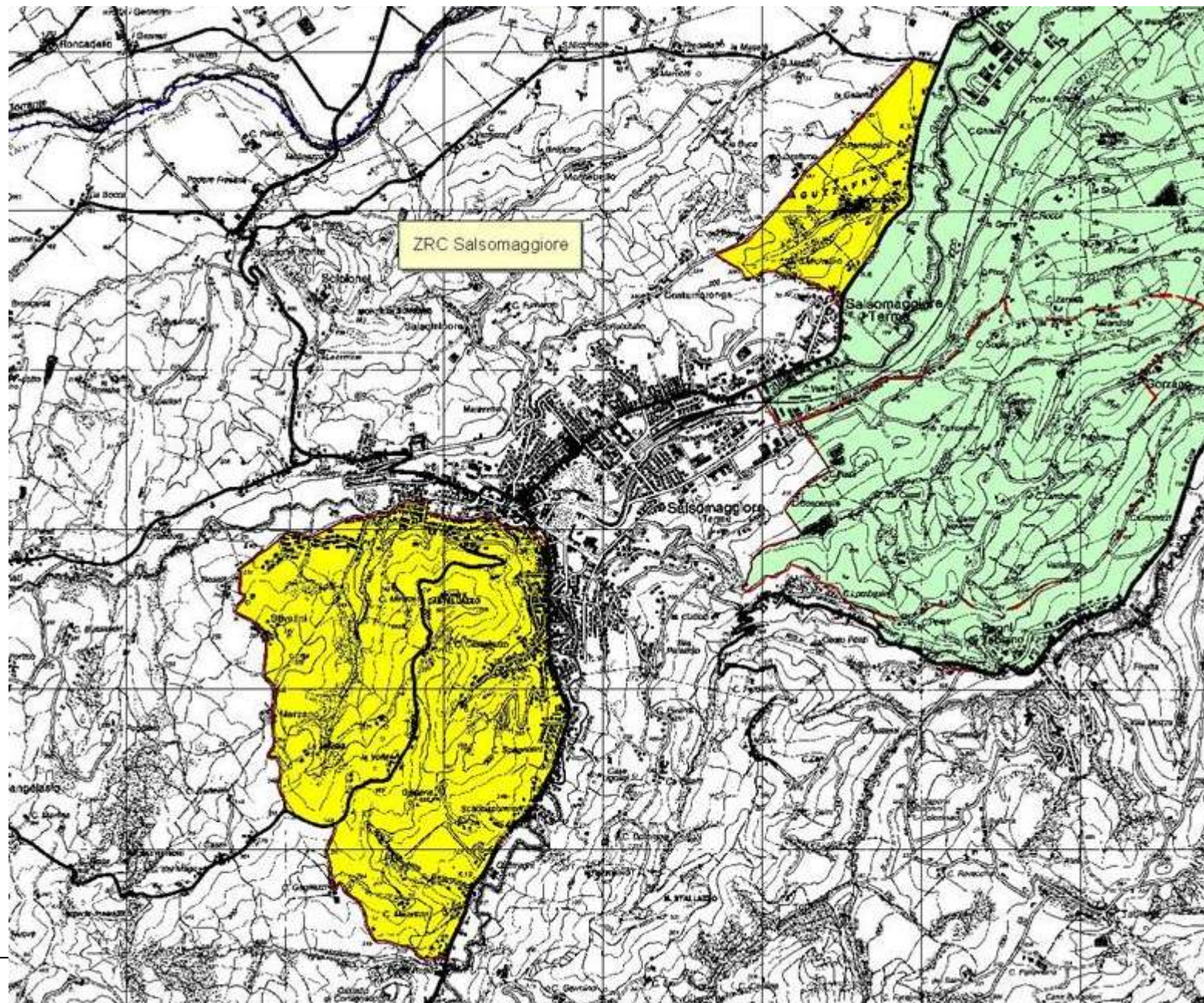
A2.3. CONFERME











A3. FORMAZIONE

In linea con i propri programmi si riconosce l'importanza del coinvolgimento dei cacciatori alla gestione dell'ambito di appartenenza, anche in funzione della sempre maggiore specializzazione voluta dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Amministrazione Provinciale di Parma sulle tematiche della moderna attività venatoria.

Gli argomenti proposti hanno sempre visto la gradita partecipazione del mondo agricolo ed ambientalista.

A3.1 – FINALITÀ

Stimolati dalla folta partecipazione degli associati, si cercherà di migliorare la qualità delle serate con l'introduzione di argomenti vari ed interessanti. Saranno invitati a tenere conferenze esperti in gestione venatoria ed ambientale.

A3.2 – METODOLOGIE

Spetterà ai singoli docenti la scelta delle strumentazioni che riterranno consone agli argomenti trattati.

A3.3 – OBIETTIVI

Gli eventi formativi che avranno corso saranno calibrati sulle effettive esigenze dei soci dell'ATC, quindi temi inerenti alla piccola selvaggina, alle popolazioni predatrici, agli ungulati presenti sul nostro territorio, temi di balistica e, come di consueto, argomenti legati alla sicurezza durante l'esercizio venatorio.

A4 - AREE DI RISPETTO

REGOLAMENTAZIONE Z.R.

Si sono individuate tre tipologie di Gestione da applicarsi, secondo i casi, ad ognuna delle Aree di Rispetto istituite. Ad ogni Area di Rispetto è così stato assegnato, in sede di istituzione, uno dei quattro tipi di caratteristiche:

- Gestione tipo "A", a divieto totale di caccia

Nelle Aree di Rispetto dell'A.T.C. cui viene assegnato questa tipologia di gestione è:

- fatto divieto di caccia a tutte le specie;
- consentita l'effettuazione, ove opportuno, di interventi di controllo numerico sulle popolazioni di fauna selvatica per cui sia stata fornita autorizzazione dall'ufficio di competenza;
- consentita la cattura di fauna selvatica al fine di ripopolamento, previa autorizzazione da parte dell'ufficio di competenza;
- consentita l'immissione di fauna selvatica al fine di ripopolamento, previa autorizzazione da parte dell'ufficio di competenza;

- Gestione tipo "B", a divieto parziale di caccia

Nelle Aree di Rispetto dell'A.T.C. cui viene assegnata questa tipologia di gestione è:

- fatto divieto di caccia a tutte le specie, con l'eccezione del Cinghiale e del Capriolo, del Daino, della volpe e dei corvidi cacciabili
- consentita l'effettuazione, ove opportuno, di interventi di controllo numerico sulle popolazioni di fauna selvatica per cui sia stata fornita autorizzazione dall'ufficio di competenza;
 - consentita la cattura di fauna selvatica al fine di ripopolamento, previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente;
 - consentita l'immissione di fauna selvatica al fine di ripopolamento, previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente.

A4.1. ISTITUZIONI E/O CONFERME (MOTIVAZIONI, CARTOGRAFIA IN FORMATO CARTACEO E DIGITALE G.I.S., DESCRIZIONE CONFINI)

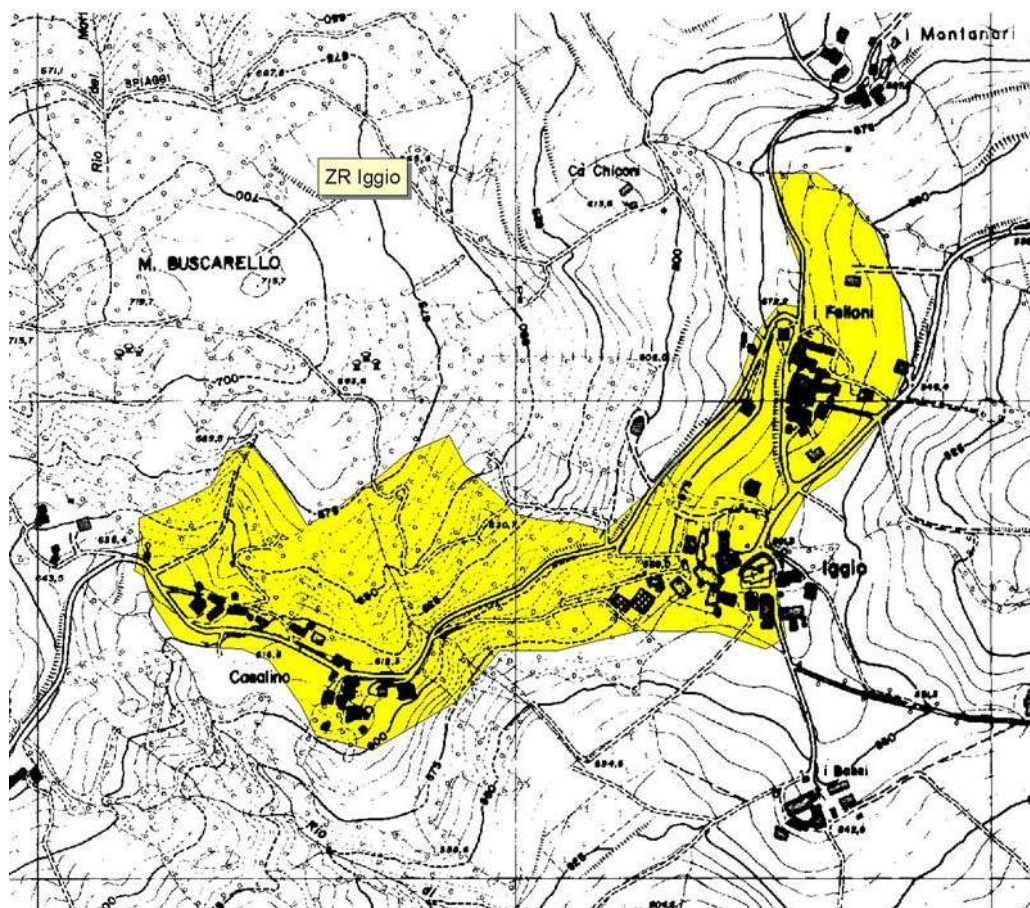
Il Consiglio Direttivo ha deliberato quanto previsto dall'articolo 22bis (aggiunto da art. 17, L.R. 16/02/2000, n°6) del testo coordinato della L.R. 15/02/1994 n°8, con le modifiche apportate da L.R. 19/08/1994, n°34 e L.R. 16/02/2000 n°6, che introduce ufficialmente nel quadro normativo il nuovo istituto dell'Area di Rispetto dell'A.T.C. Si è così decretato l'istituzione della rete di Aree di Rispetto dell'A.T.C., rete che in buona parte costituisce la riconferma di quella, informale, in scadenza il 31.01.2018.

Per tutte le Aree di Rispetto dell'A.T.C. istituite, la durata è prevista, in applicazione dell'articolo 22bis citato al paragrafo precedente, in un'annata venatoria. La relativa scadenza si colloca dunque al 31.01.2019.

N	DENOMINAZIONE	COMUNE/I	SUP. TOT.	SUP. ASP.	DIVIETO DI CACCIA A:	REGOLAMENTO	N. DELIBERA ISTITUTIVA	DATA DELIBERA	SCADENZA AL:
1	POZZOLO	BORE	30,760		tutte le specie	A			31-gen-19
2	ROVINA	BORE	10,691		tutte le specie	A			31-gen-19
3	Viarola	Fidenza	56,431		tutte le specie	A			31-gen-19
4	Guado	Fidenza	19,947		tutte le specie	A			31-gen-19
5	Rigollo	Pellegrino	21,940		tutte le specie	A			31-gen-19
6	IGGIO	PELLEGRINO	16,830		tutte le specie	A			31-gen-19
7	Berzieri	Pellegrino	7,842		tutte le specie	A			31-gen-19
8	Campobianco	Fidenza	59,934		tutte le specie	A			31-gen-19
9	Grotta	Pellegrino	12,874		tutte le specie	A			31-gen-19
10	Aione	Pellegrino	21,516		tutte le specie	A			31-gen-19
11	Besozzola	Pellegrino	2,900		tutte le specie	A			31-gen-19
12	Stuzzano	Pellegrino	8,540		tutte le specie	A			31-gen-19
13	CARENO	PELLEGRINO	451,564		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B			31-gen-19
14	poligono	PELLEGRINO	101,895		tutte le specie	A			31-gen-19
15	Gambarato	Fidenza	59,729		tutte le specie	A			31-gen-19
16	Fornio	Fidenza	65,724		tutte le specie	A			31-gen-19
17	FIDENZA-Cappucci	FIDENZA	1169,112		tutte le specie	A			31-gen-19
18	ZERMANI	BORE	87,247		tutte le specie	A			31-gen-19
19	BORE	BORE	76,700		tutte le specie	A			31-gen-19
20	Il Tondino	Fidenza	22,014		tutte le specie	A			31-gen-19
21	Rimale	Fidenza	137,408		tutte le specie	A			31-gen-19

22	Depuratore	Fidenza	46,951		tutte le specie	A			31-gen-19
23	La Bionda	Fidenza	53,162		tutte le specie	A			31-gen-19
24	Costa del sole	Fidenza	10,405		tutte le specie	A			31-gen-19
25	Cangelasio	Salsomaggiore	42,994		tutte le specie	A			31-gen-19
26	Cento Pozzi	Salsomaggiore	74,027		tutte le specie	A			31-gen-19
27	Maneggio	Fidenza	20,642		tutte le specie	A			31-gen-19
28	SALSOMAGGIORE	SALSOMAGGIORE	0,489		tutte le specie	A			31-gen-19
29	Costamarenga	Salsomaggiore	291,185		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B			31-gen-19
30	San Rocchino	Salsomaggiore	19,006		tutte le specie	A			31-gen-19
31	Marzano-Ronzano	Salsomaggiore	319,391		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B			31-gen-19
32	TABIANO	SALSOMAGGIORE	162,879		tutte le specie	A			31-gen-19

ZR Iggio



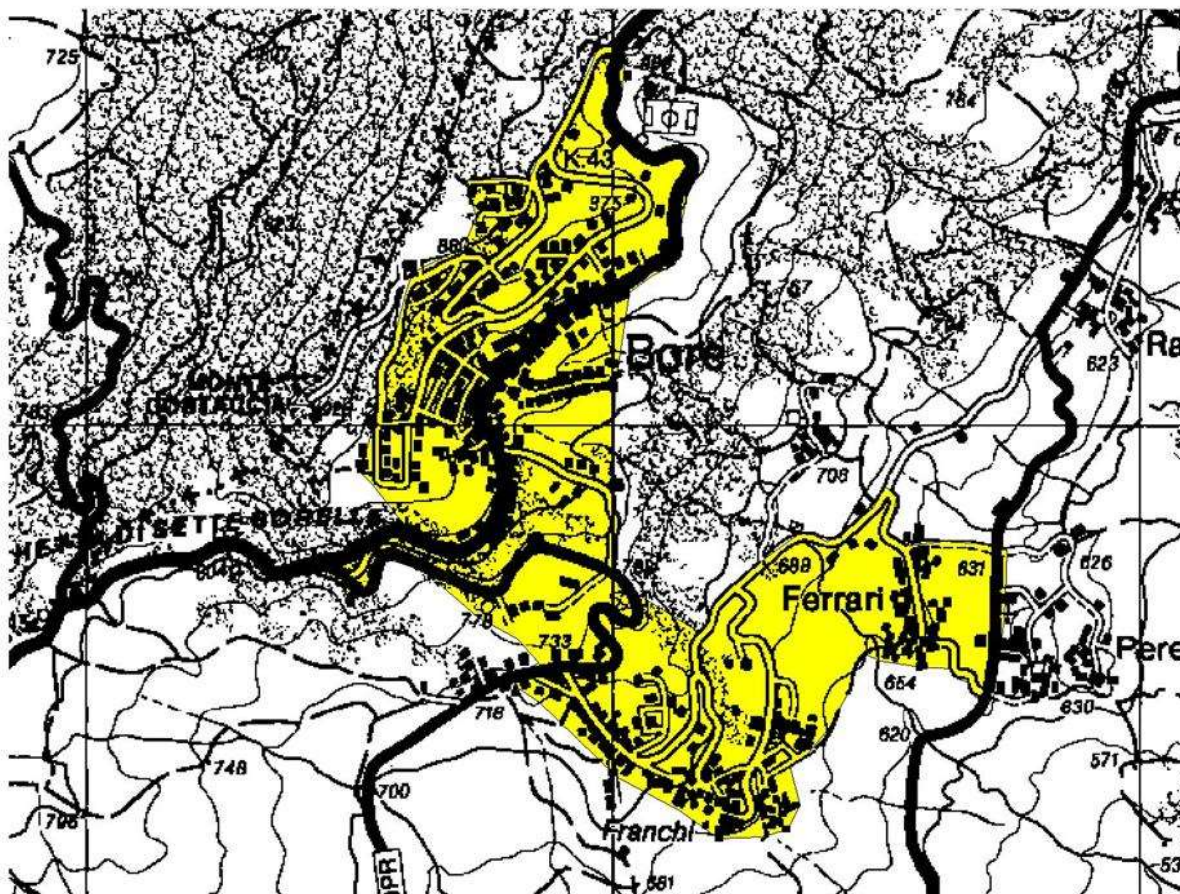
Comune di Pellegrino
Estensione: 16.83 Ha
a.s.p. 12.85.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Est: da loc. Iggio lungo la strada che porta a loc. I Felloni. Da qui verso ovest in direzione Casalino.

Durata: 31/01/2019

ZR Bore



ZR Bore

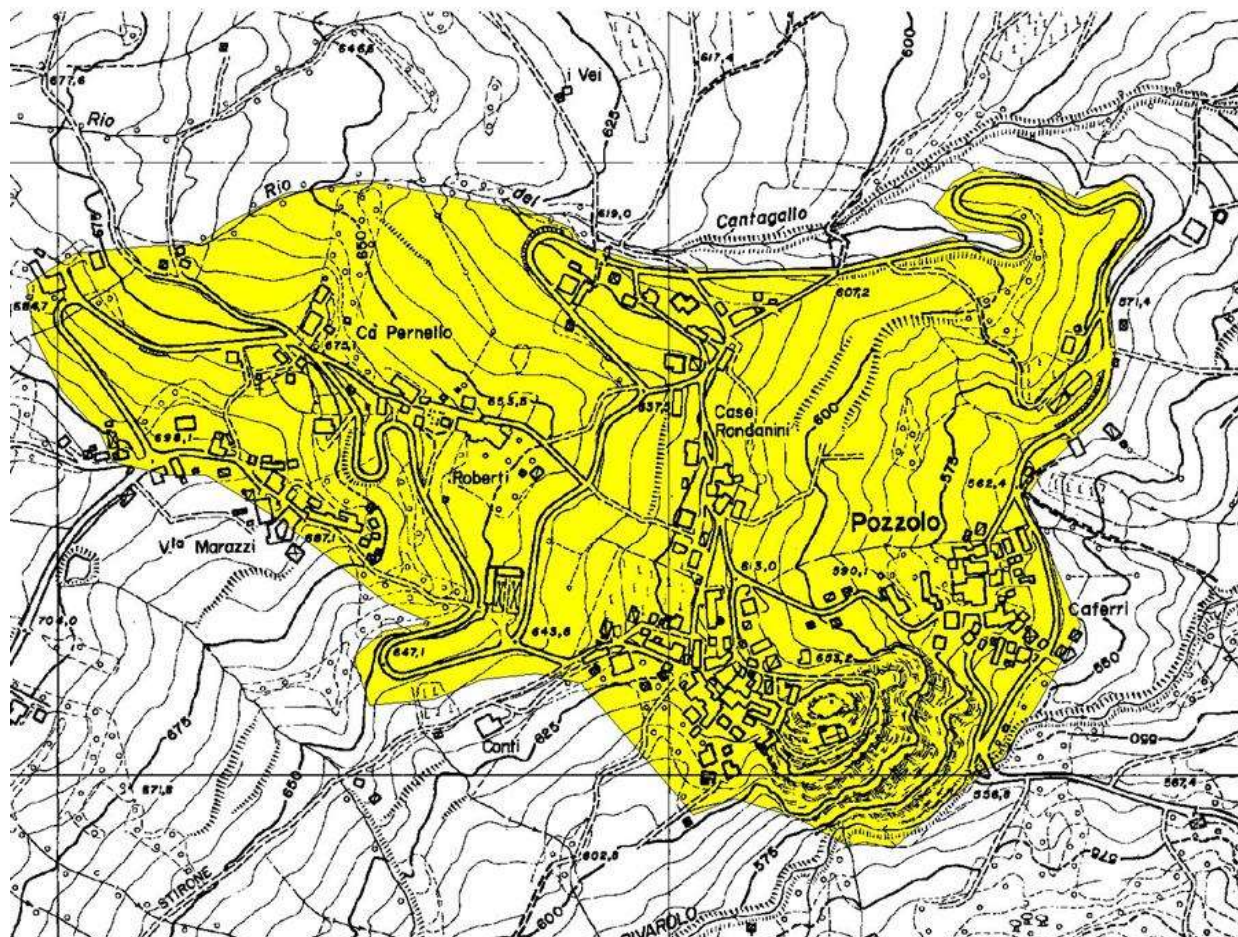
Comune di Bore
 Estensione: 69.962 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: dal campo sportivo di Bore, verso sud lungo la strada Provinciale 359, poi verso est sino a raggiungere la località Ferrari sono alla strada che porta a Case Ralli.

Durata: 31/01/2019

ZR Pozzolo



ZR Pozzolo

Comune di Bore
 Estensione: 30.76 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: rio del Cantagallo sino all'incrocio con la strada che porta a Case Rondanini, segue la strada verso est sino a Bozzolo, segue poi la strada di confine dirigendosi a ovest.

Durata: 31/01/2019

ZR Rovina



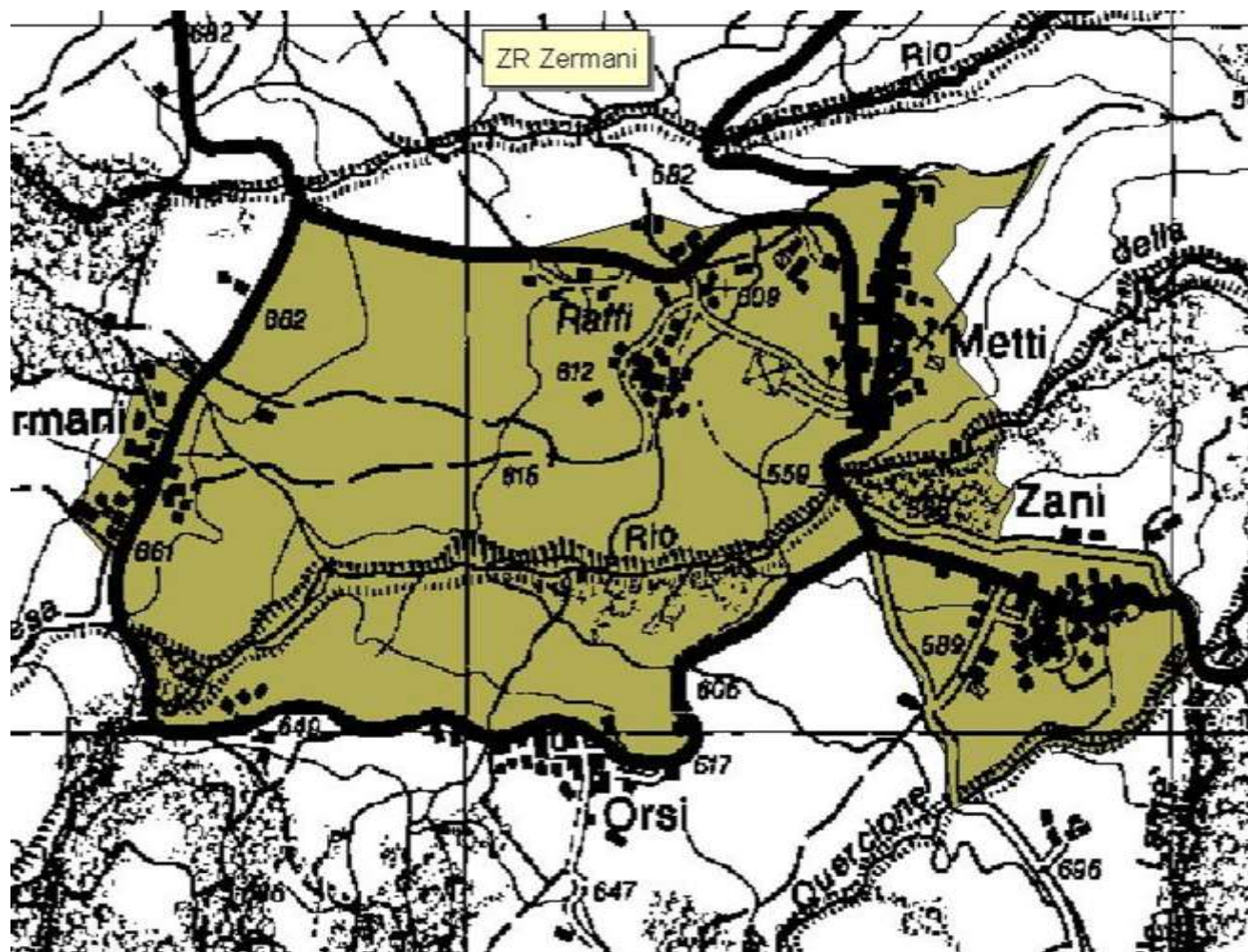
Comune di Bore
Estensione: 14.59 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: Campo a nord della str. Provinciale per Bore verso est sino ad incrociare l'ultimo caseggiato, poi si dirige a sud sino ad incrociare la strada sterrata che va nel Rio della Chiesa, si dirige a ovest costeggiando la località Raffi per poi congiungersi alla strada per Bore.

Durata: 31/01/2019

ZR Zemani



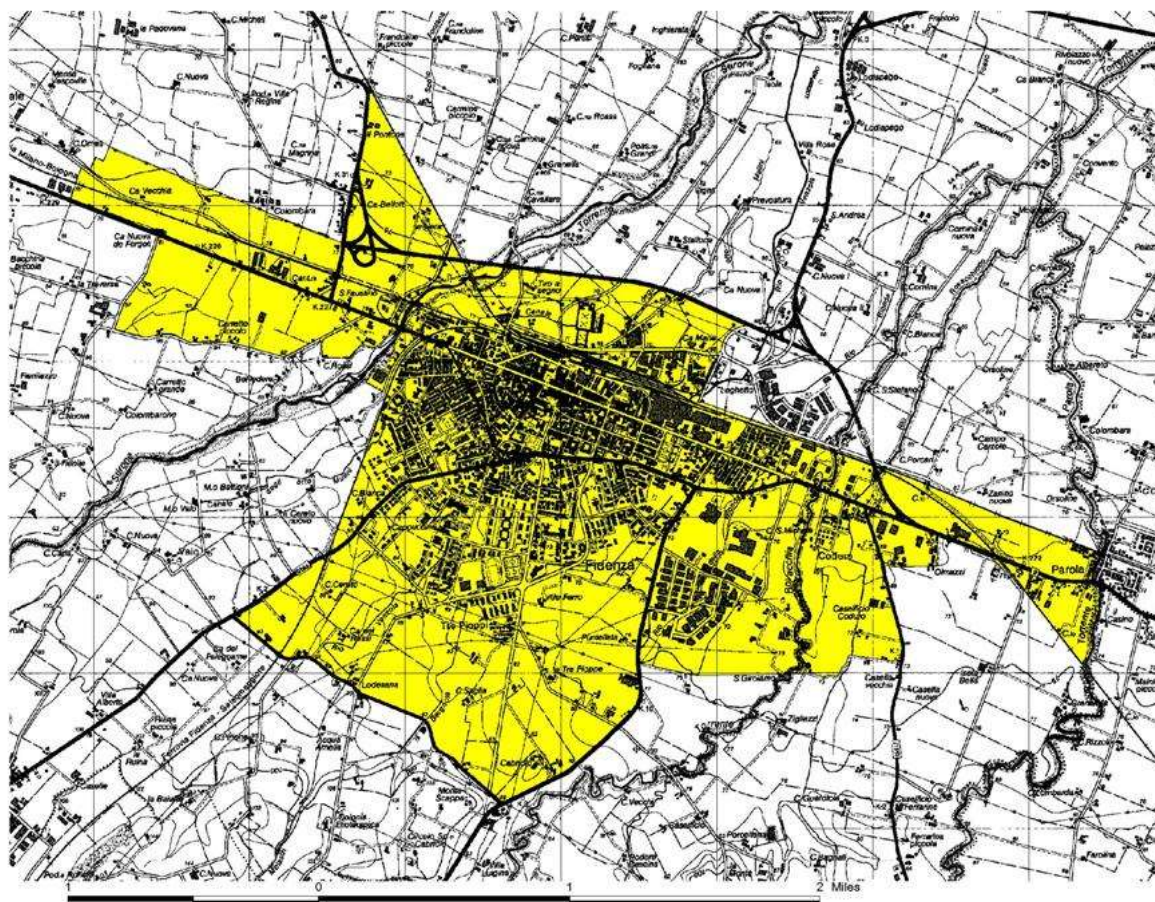
Comune di Bore
Estensione: 87.24 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Strada da Zemani a Metti, Zani,,
Rio Quercione poi verso nord sino
a strada Zani, Zemani a sud.

Durata: 31/01/2019

ZR Fidenza/Cappuccini



ZR Fidenza

Comune di Fidenza
 Estensione: 1121.29 Ha.
Chiusura a tutte le specie

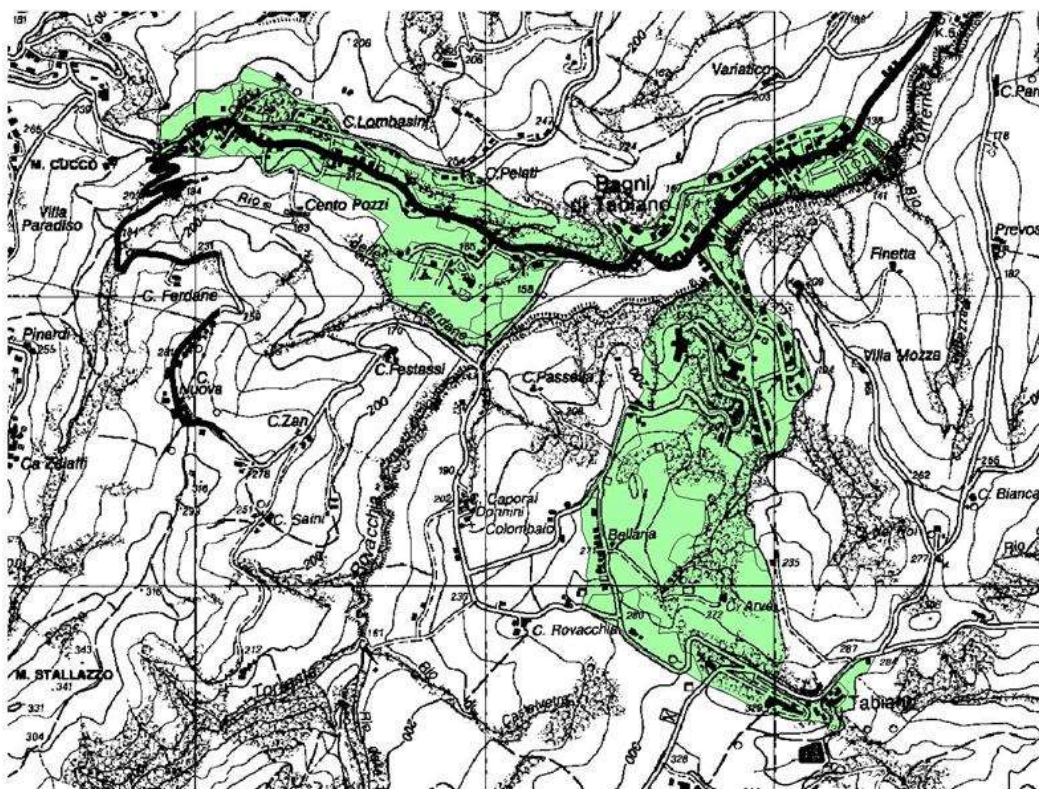
Confini:

- Ovest: i confine a nord-est del Parco dello Stirone, poi Colombara, il Pontone, segue la strada 12Pr verso est sino a località Loghetto, segue poi sino al Torrente Parola verso sud sino alla ferrovia , lungo la ferrovia verso ovest sino a Olmazzi , percorre la strada 71PR sino a Casella Vecchia , si dirige verso ovest toccando San Girolamo sino alla strada per Tabiano che costeggia verso sud sino a Monte Scappa e da qui lungo la strada sino ad incrociare la strada 9bis; si dirige verso nord sino ad incrociare la ferrovia Fidenza-Salò che segue sino all'ingresso di Fidenza per poi dirigersi a ovest lungo la strada che porta a Ca Nuova dei Fergoli poi verso nord-ovest sino a K229 comunale.



Durata: 31/01/2019

ZR Tabiano



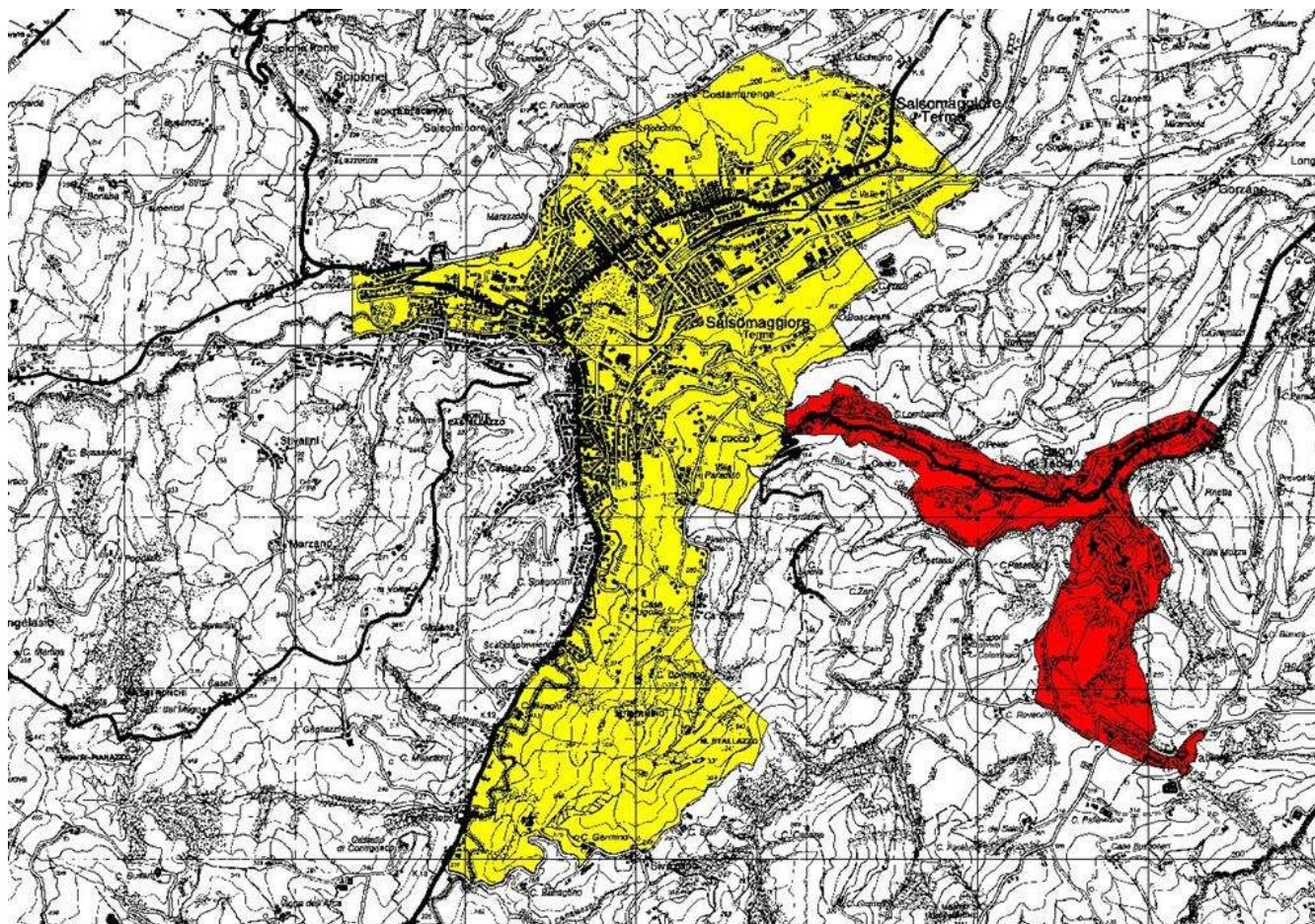
Comune di Salsomaggiore
 Estensione: 153.09 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: caseggiato a nord che costeggia la strada Salsomaggiore-Tabiano da Monte Cucco a ovest sino al campo sportivo di Tabiano. A sud arriva sino a Tabiano e comprende la zona da Ca Arvè a Bellaria per poi raggiungere a nord il rio delle Ferdane e arrivare a Monte Cucco.

Durata: 31/01/19

ZR Salsomaggiore



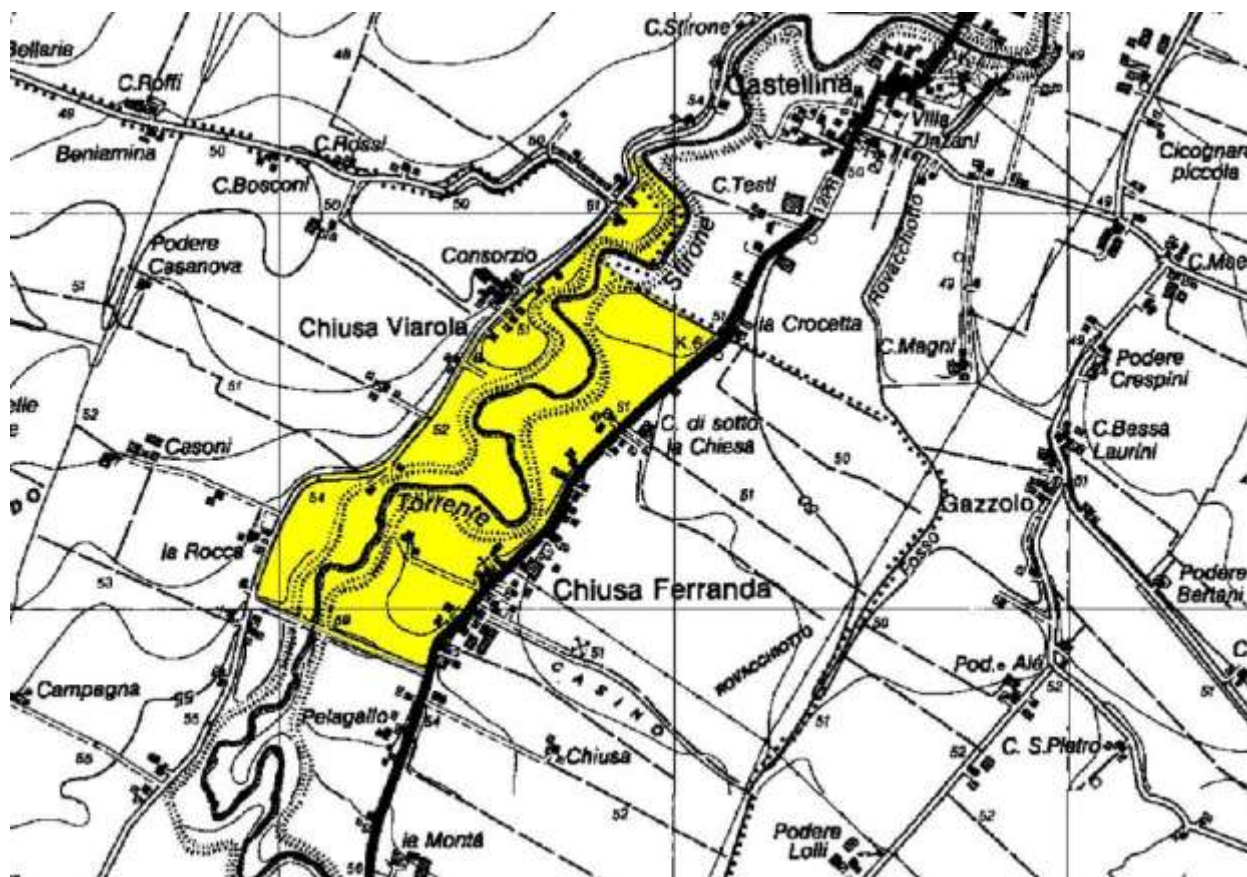
Comune di Salsomaggiore
Estensione: 676.43 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: da Ca de Pisoli lungo la strada che porta verso ovest sino ad incrociare la strada 57PR nei pressi di Villa Campanili, si dirige a sud comprendendo il campo sportivo; si dirige a sud costeggiando la strada 359 sino alla strada che porta a Casa Germino verso est, da qui lungo un sentiero a Monte Stallazzo, poi verso nord lungo un sentiero che porta a Casa Pinardi quindi Monte Cucco, Casa Boscarella, Case Pizza. A quota 179 si dirige a nord lungo una stradina che porta a Costamarenga.

Durata: 31/01/2019

ZR Viarola



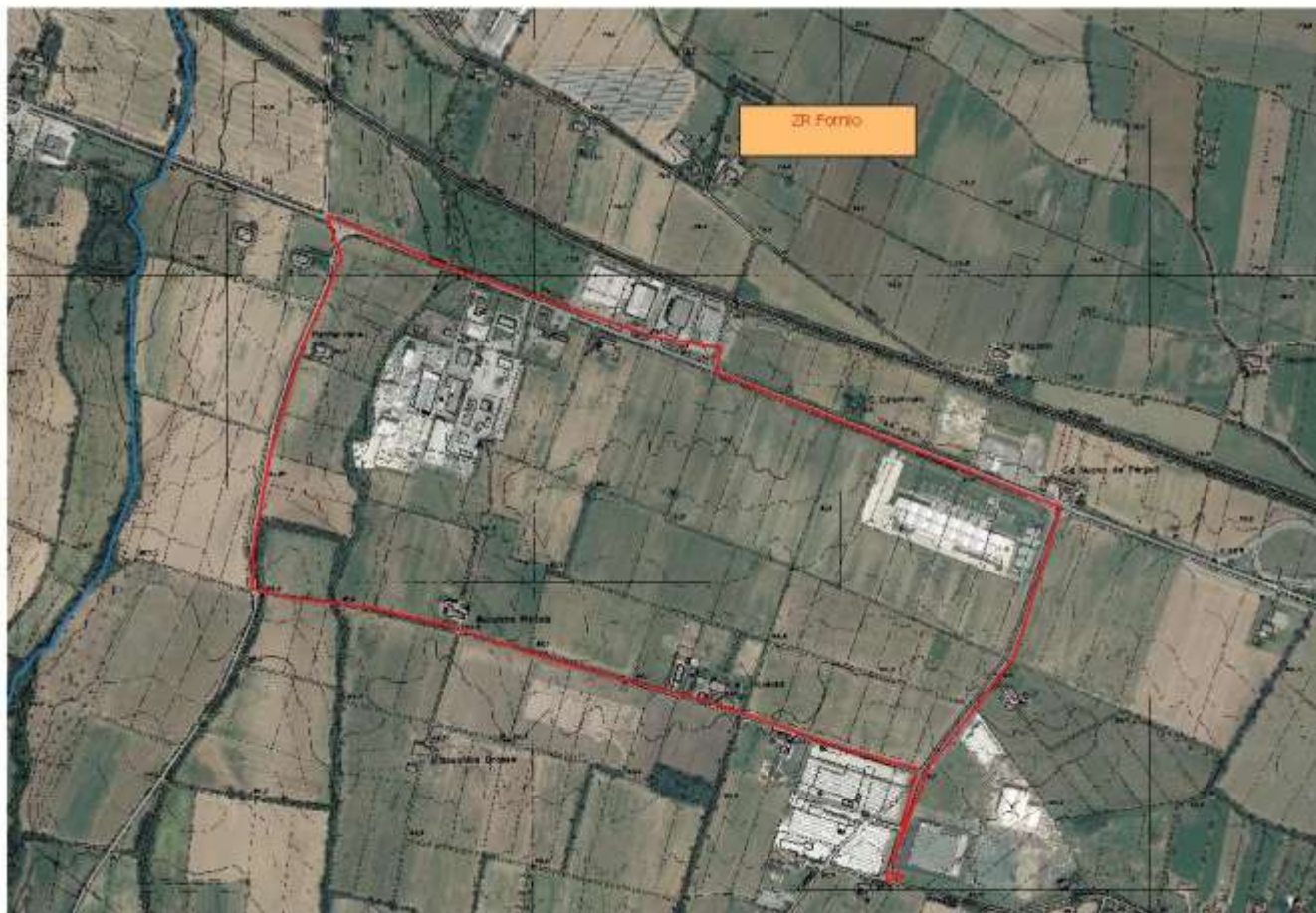
Comune di Fidenza
 Estensione: 56.43 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: confini comunali all'incrocio fra località la Crocetta sulla strada 12PR, costeggia il Torrente Stirane sino all'incrocio con la strada comunale.
- Est: strada Comunale che costeggia il lato sinistro dello Stirane sino a Loc. La Rocca.
- Sud: strada che collega la strada Comunale con la 12PR e attraversa il Torrente Stirane
- Ovest: Strada provinciale 12PR

Durata: 31/01/2019

ZR Forno



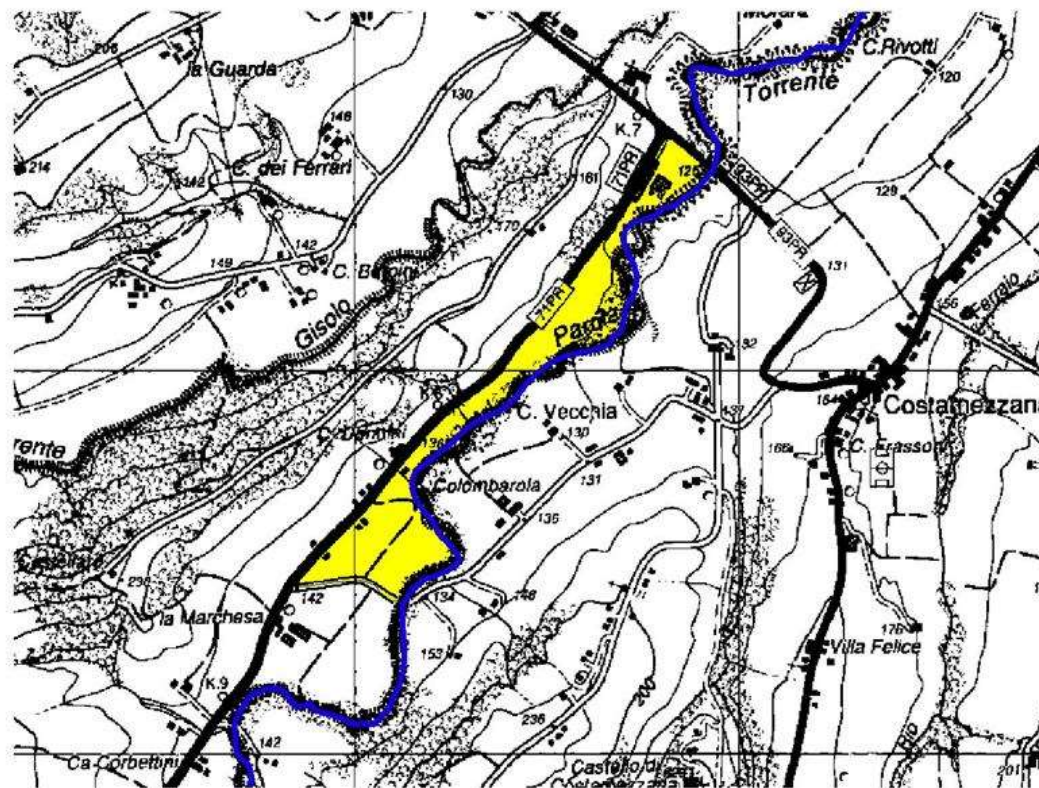
Comune di Fidenza
Estensione: 65.72 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: Ca Nuova de Fergoli verso ovest sino a strada che porta a Forno, sud strada per Bacchina piccola e La Traversa

Durata: 31/01/2019.

ZR Guado



Zr Guado

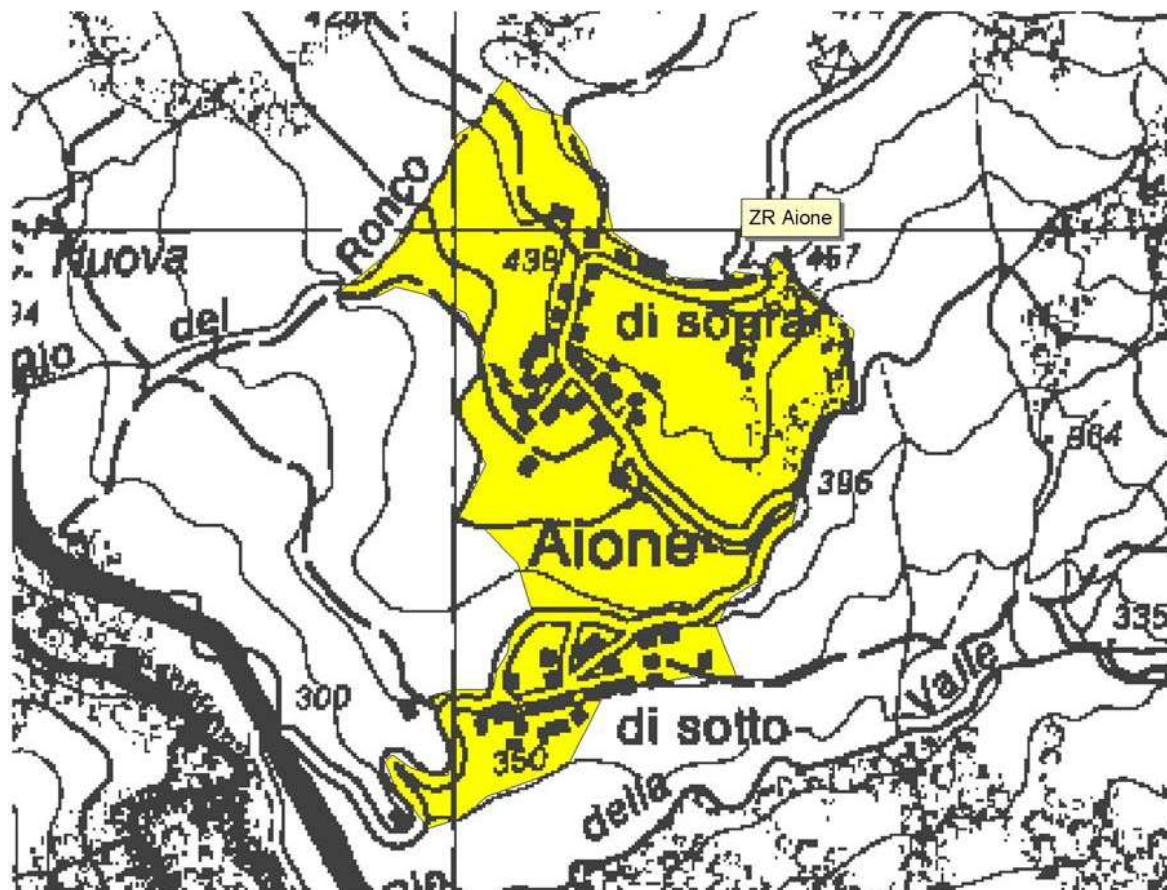
Comune di Fidenza
 Estensione: 19.95 Ha.
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord: strada provinciale 93PR dall'incrocio con la strada 71Pr verso est sino al Torrente Parola
- Est il Torrente Parola sino alla strada che collega con la Provinciale 71PR all'altezza di località La Marchesa
- Ovest strada Provinciale 71PR

Durata: 31/01/2019

ZR Aione



Comune di Pellegrino

Estensione: 21.51 Ha.

Asp 16.56

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Ovest: verso nord Rio del Ronco si dirige a sud-ovest lungo sentiero che porta a livello 300 presso le curve della strada per Aione di sotto, circonda a sud il paese verso est sino al tornante, poi un sentiero verso quota 467, verso ovest lungo la strada Aione di sopra e quindi verso rio del Ronco

Durata: 31/01/2019

Chiusa a tutte le specie

ZR Berzieri -

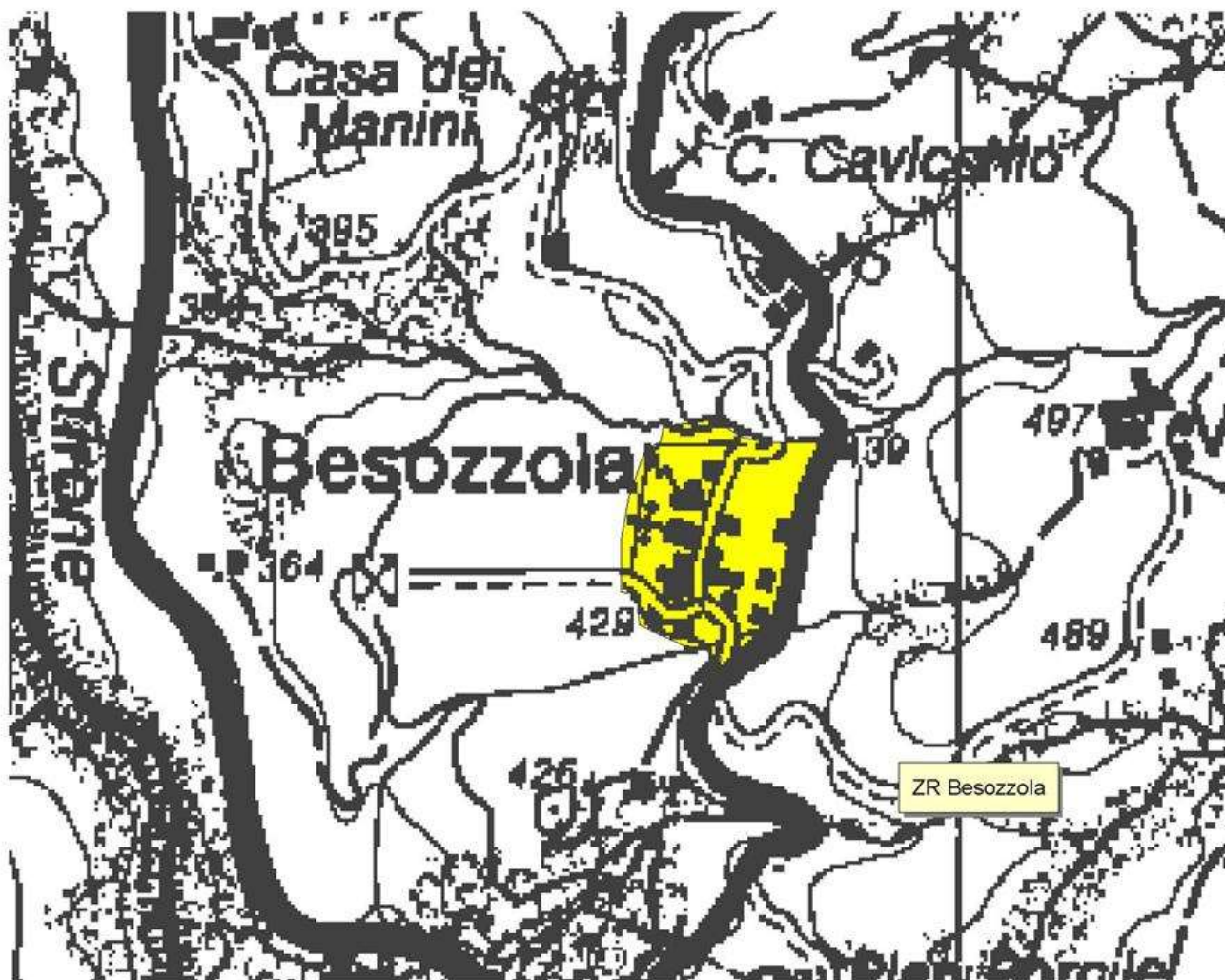


Comune di Pellegrino
Estensione: 7.84 Ha.
Asp 5.31 ha
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Abitato di Villa Berzieri sino alla statale
- Durata: 31/01/2019
Chiusa a tutte le specie

ZR Besozzola



Comune di Pellegrino
Estensione: 2.90 Ha.
Asp 1.06 ha
Chiusura a tutte le specie

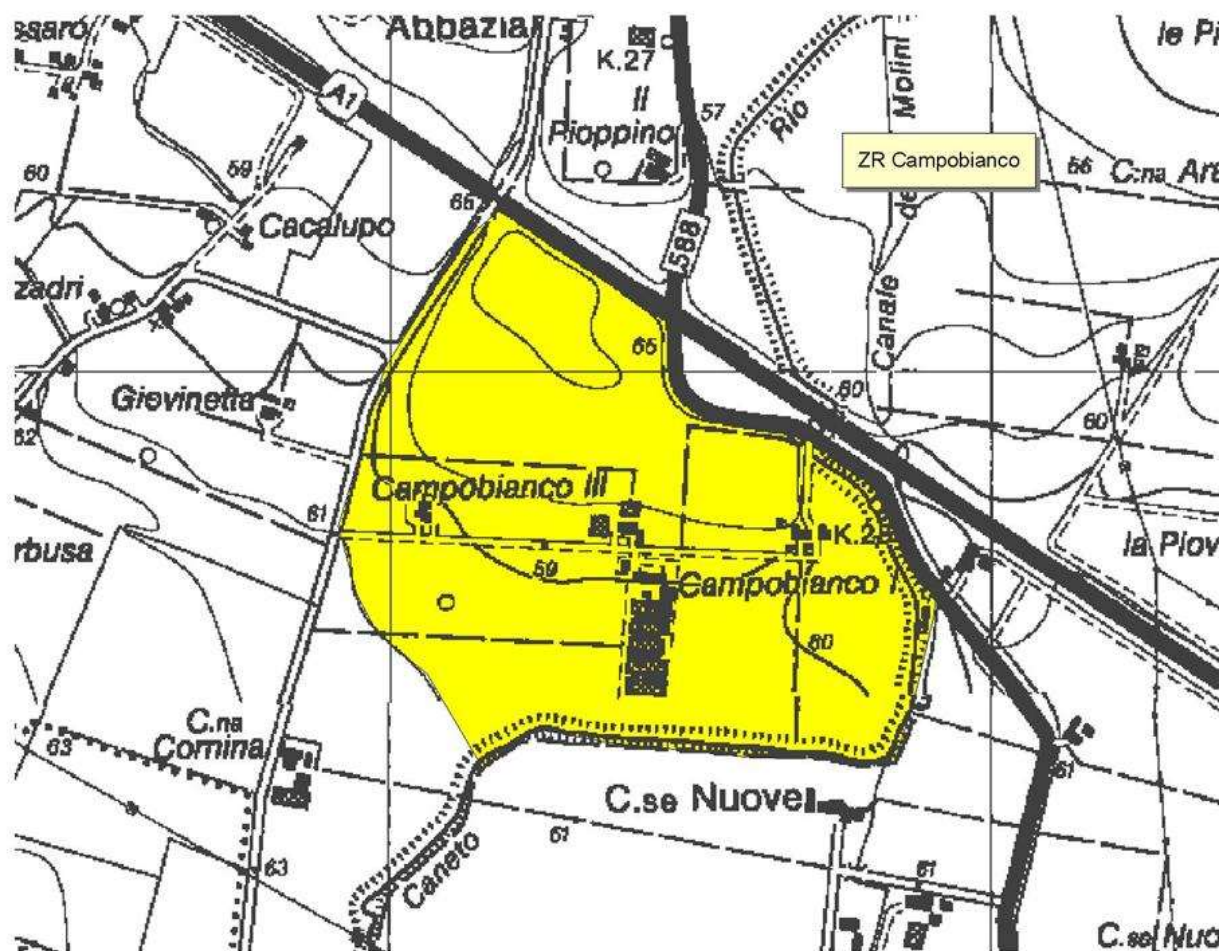
Confini:

- Abitato di Besozzola sino alla statale

Durata: 31/01/2019

Chiusa a tutte le specie

ZR Campobianco



Comune di Fidenza
 Estensione: 59.93 Ha.
 Asp 55.69 ha
Chiusura a tutte le specie

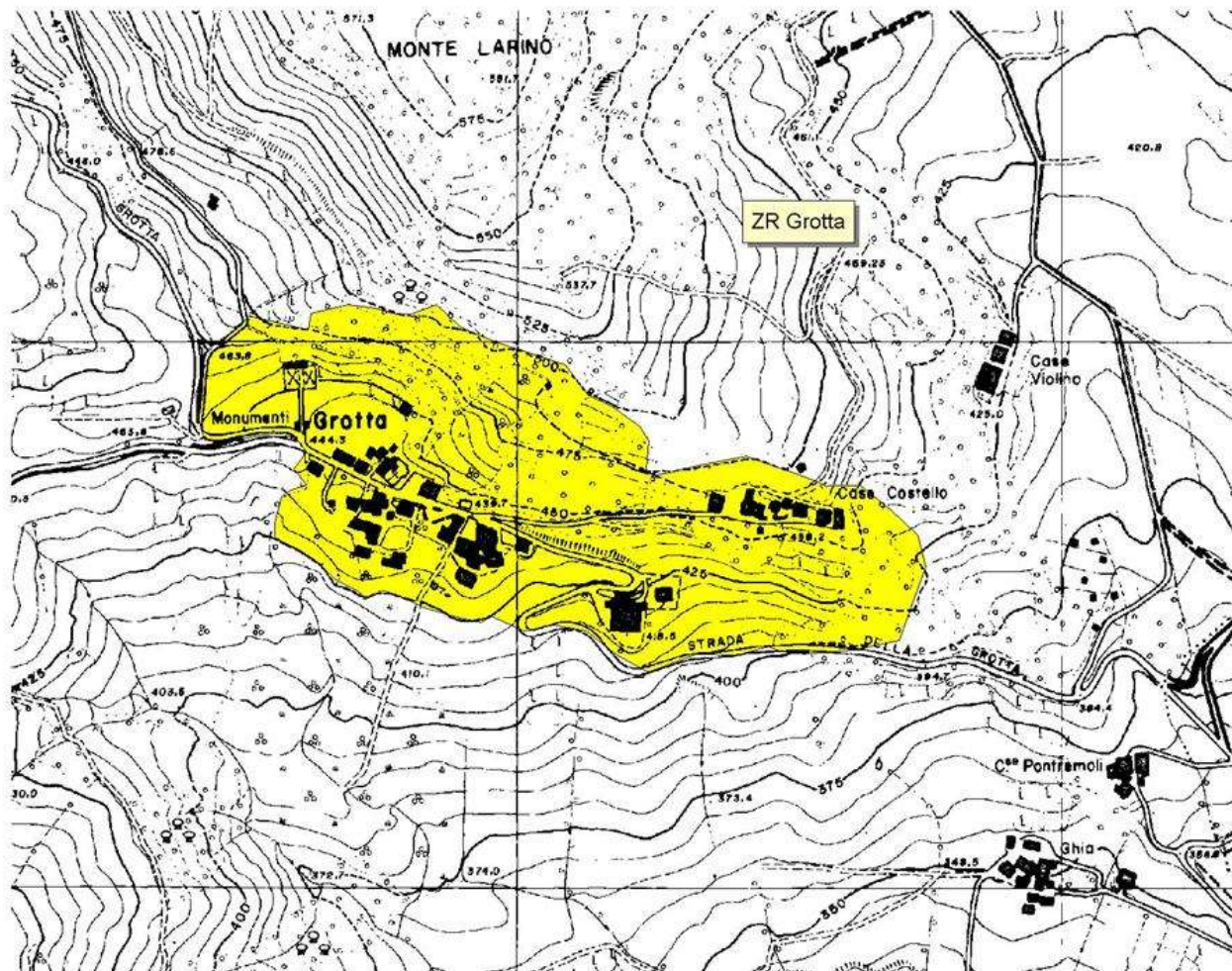
Confini:

- Nord – strada 588PR sino alla confluenza A1, ovest strada che porta a C.na Comina sino a strada per Campobianco, da qui verso il canale Caneto sino a C.se Nuove

Durata: 31/01/2019

Chiusa a tutte le specie

ZR Grotta



Comune di Pellegrino
Estensione: 12.87 Ha.
Asp 9.75 ha
Chiusura a tutte le specie

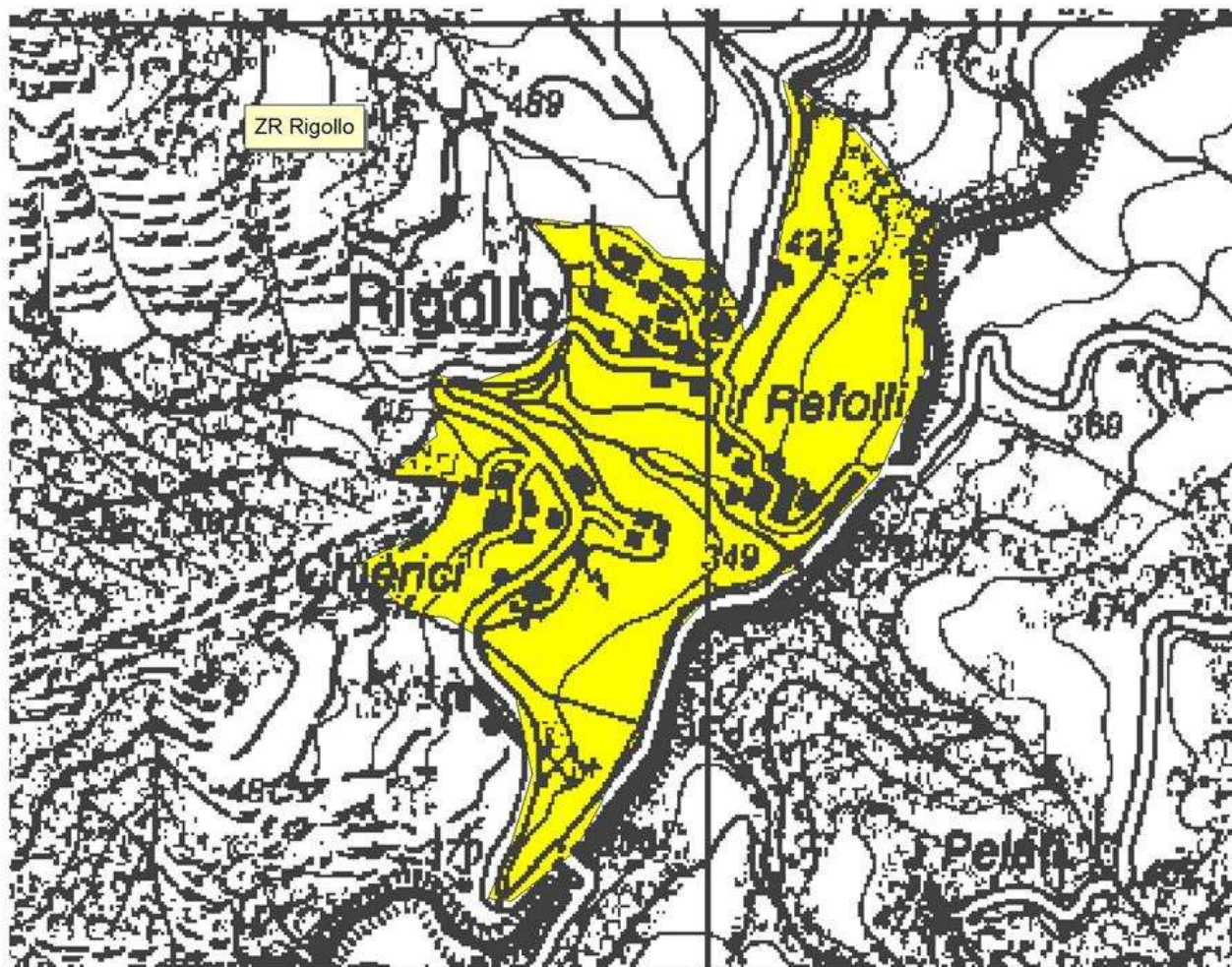
Confini:

- Caseggiato di Grotta sino a Casa Castello e sentiero a nord

Durata: 31/01/2019

Chiusa a tutte le specie

ZR Rigollo -



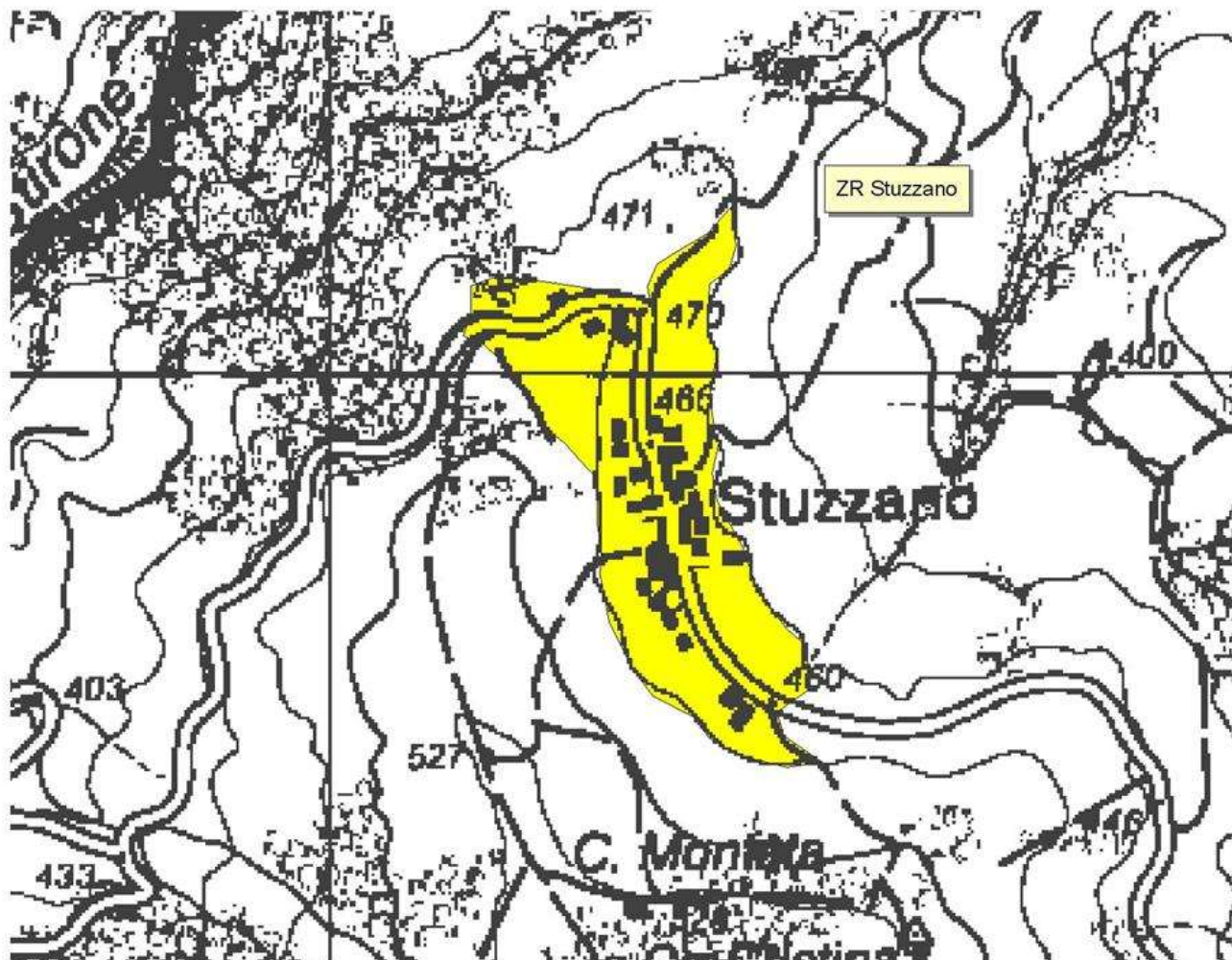
Comune di Pellegrino
Estensione: 21.94 Ha.
Asp 20.09 ha
Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Caseggiato di Rigollo, Refolli e Chierici

Durata: 31/01/2019
Chiusa a tutte le specie

ZR Stuzzano



Comune di Pellegrino
Estensione: 8.54 Ha.
Asp 6.49 ha
Chiusura a tutte le specie

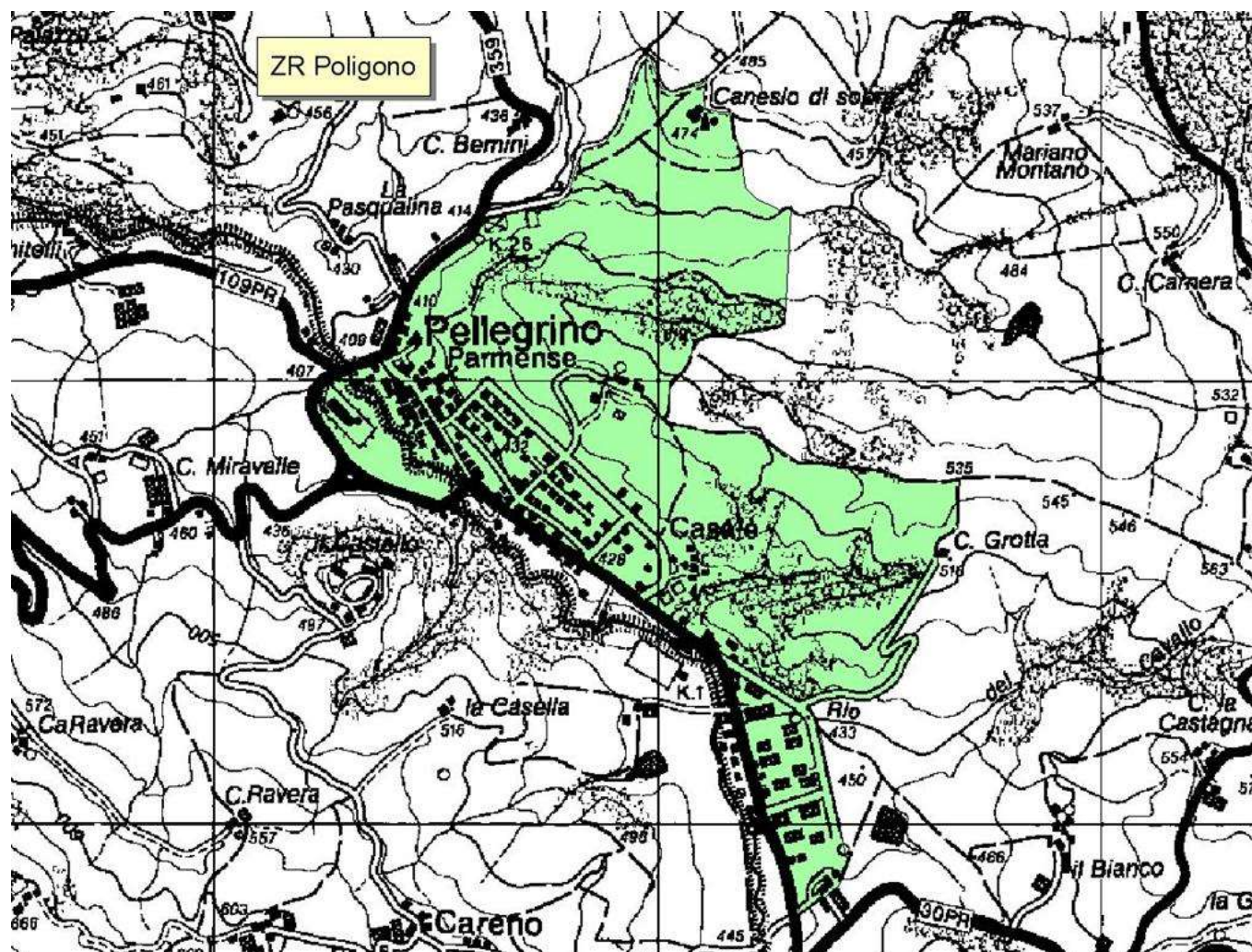
Confini:

- Caseggiato di Stuzzano con sentiero di confine a est ed ovest

Durata: 31/01/2019

Chiusa a tutte le specie

ZR Poligono



Comune di Pellegrino
Estensione: 101.89 Ha.

Chiusura a tutte le specie

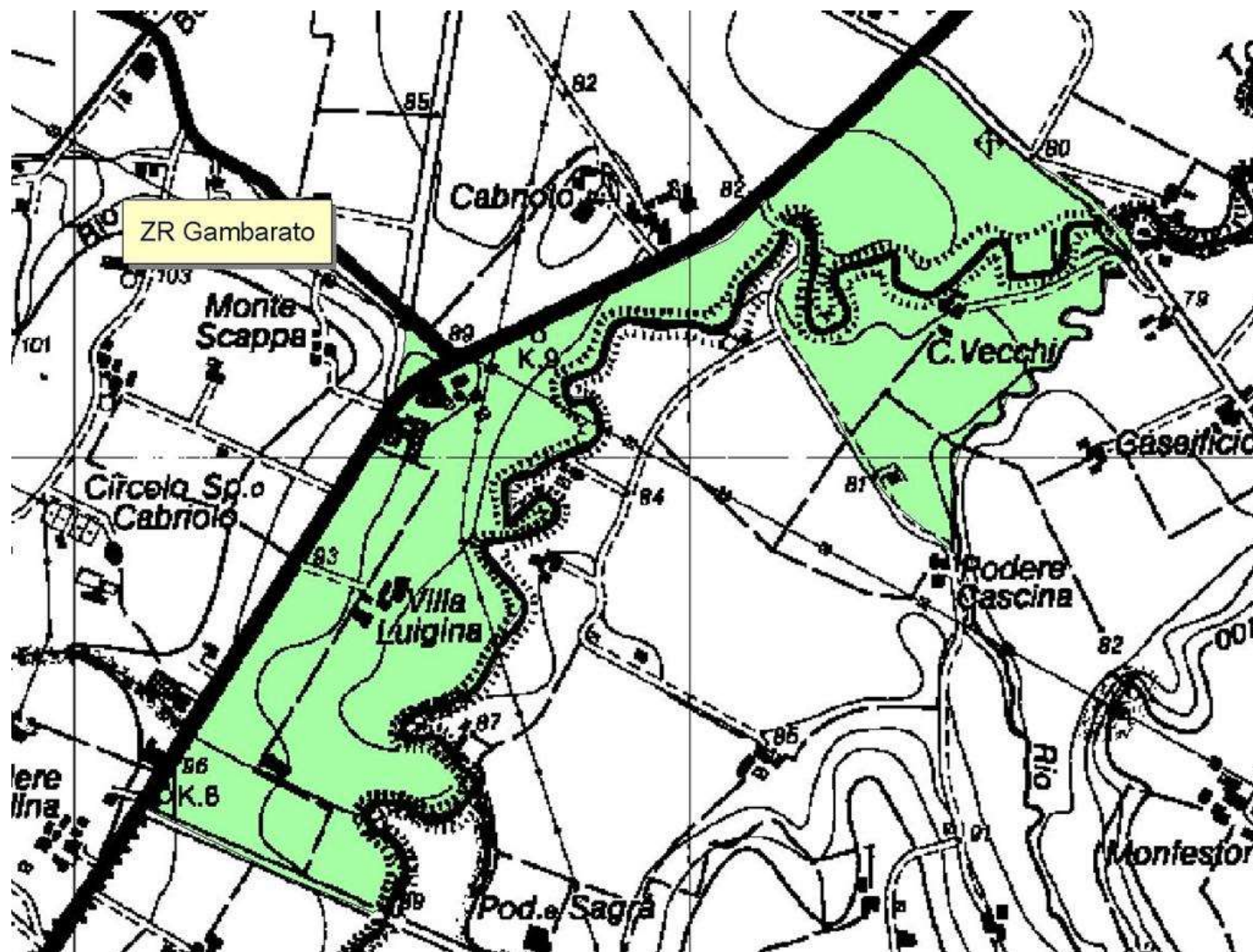
Confini:

- Nord-ovest: incrocio strada 109Pr con strada 359 verso est, strada per Canesio e da qui sentiero verso sud-est e poi est sino a C. Grotta, verso sud sino ad incrocio fra strada per C. Corradi e strada 30PR

Durata: 31/01/2019

Chiusa a tutte le specie

ZR Gambarato



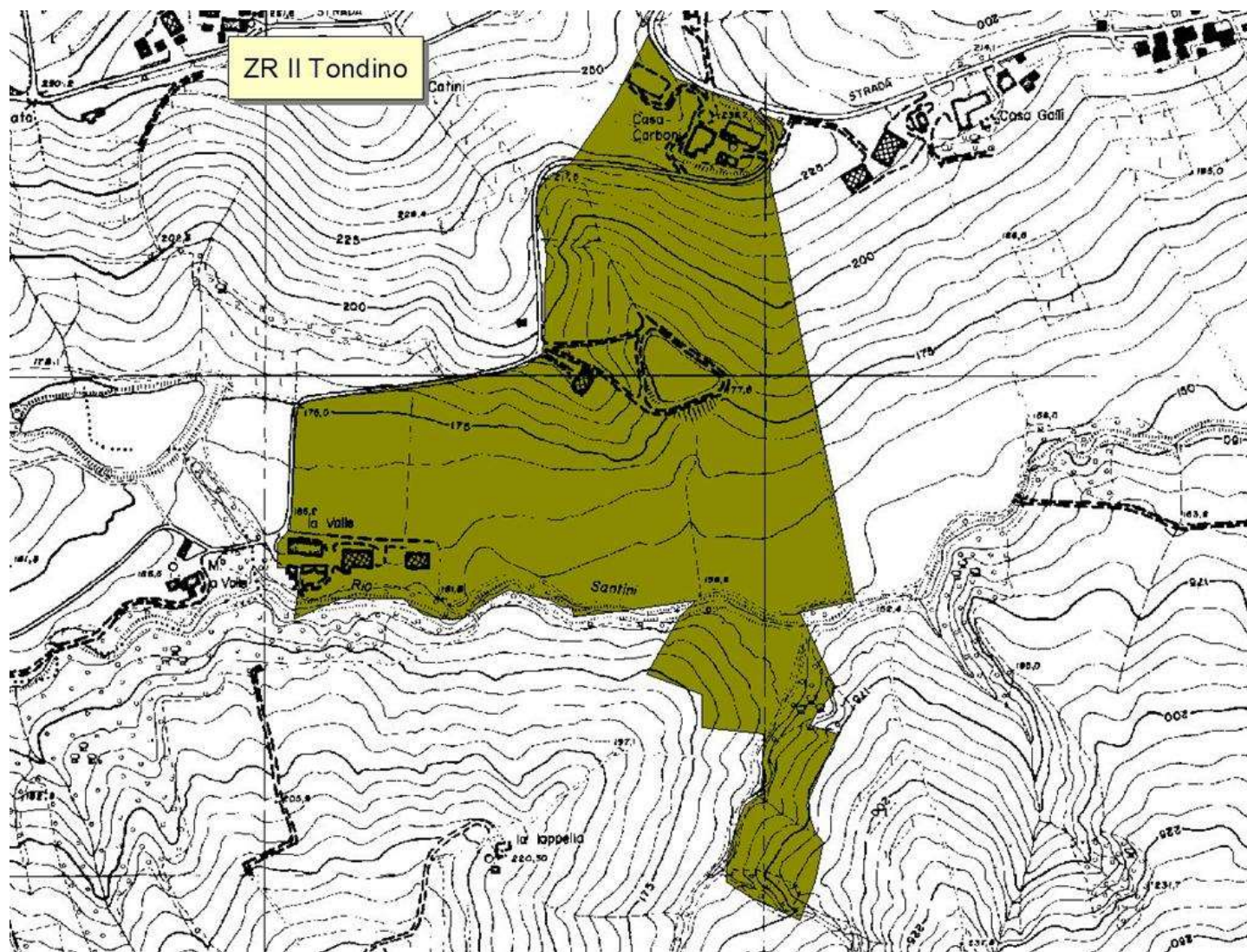
Comune di Fidenza
Estensione: 59.72 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Ovest strada Fidenza-Bagni di Tabiano, nord est strada per Caseificio, dopo il T. Rovacchia verso sud lungo strada per Podere Cascina, da qui ritorna al T: Rovacchia che segue verso sud sino a strada che collega strada Fidenza-Tabiano a Pod. Sagra
- Durata: 31/01/2019
- Chiusa a tutte le specie

ZR II Tondino



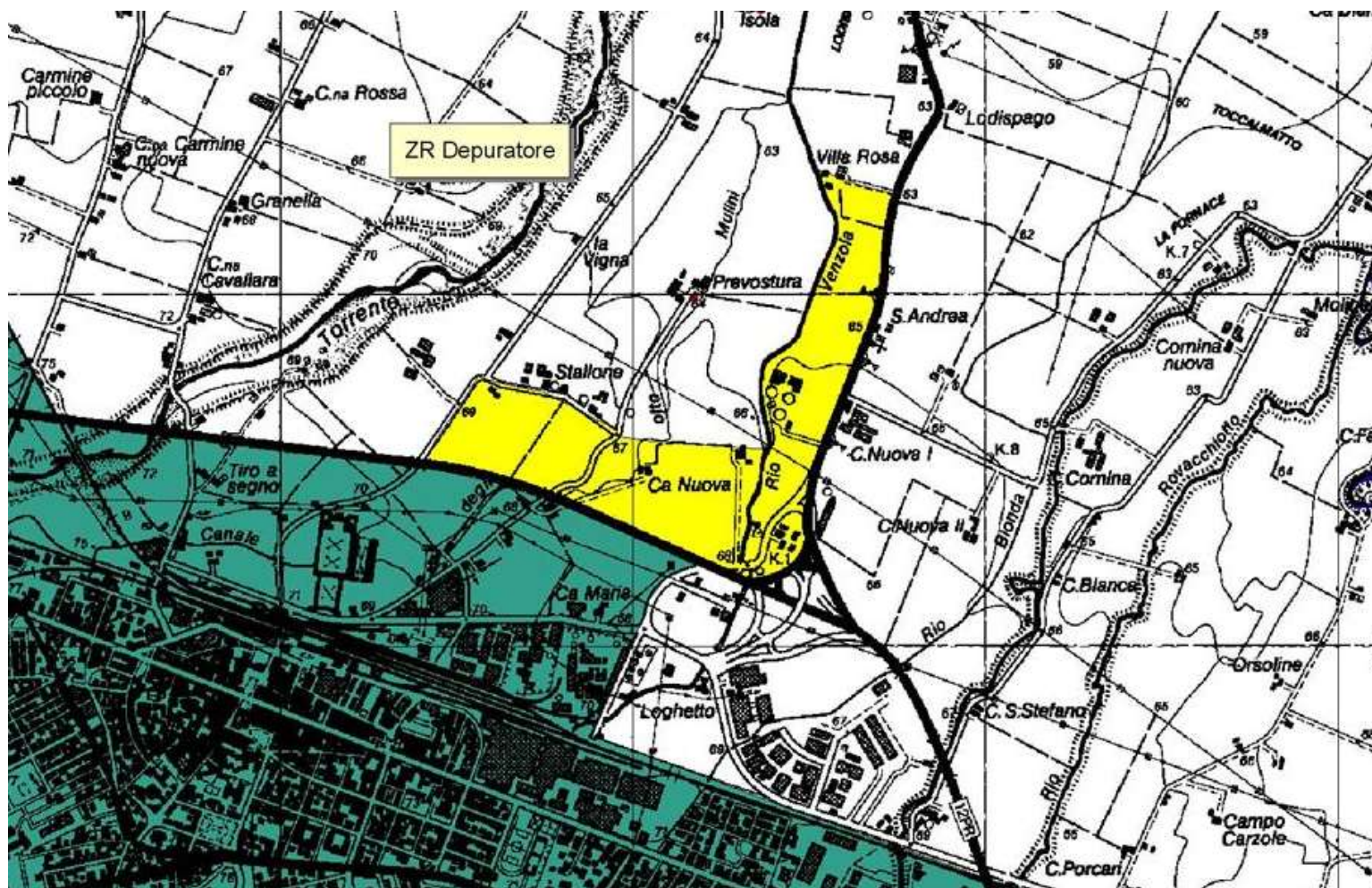
Comune di Fidenza
Estensione: 22.01 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Comprende l'attuale podere chiuso all'attività venatoria secondo art.15 L.R. 8/94 compreso fra i caseggiati di Casa Carboni a nord e La Valle a sud. Il proprietario ha richiesto la revoca dell'art. 15
- Durata: 31/01/2019
Chiusa a tutte le specie

ZR Depuratore



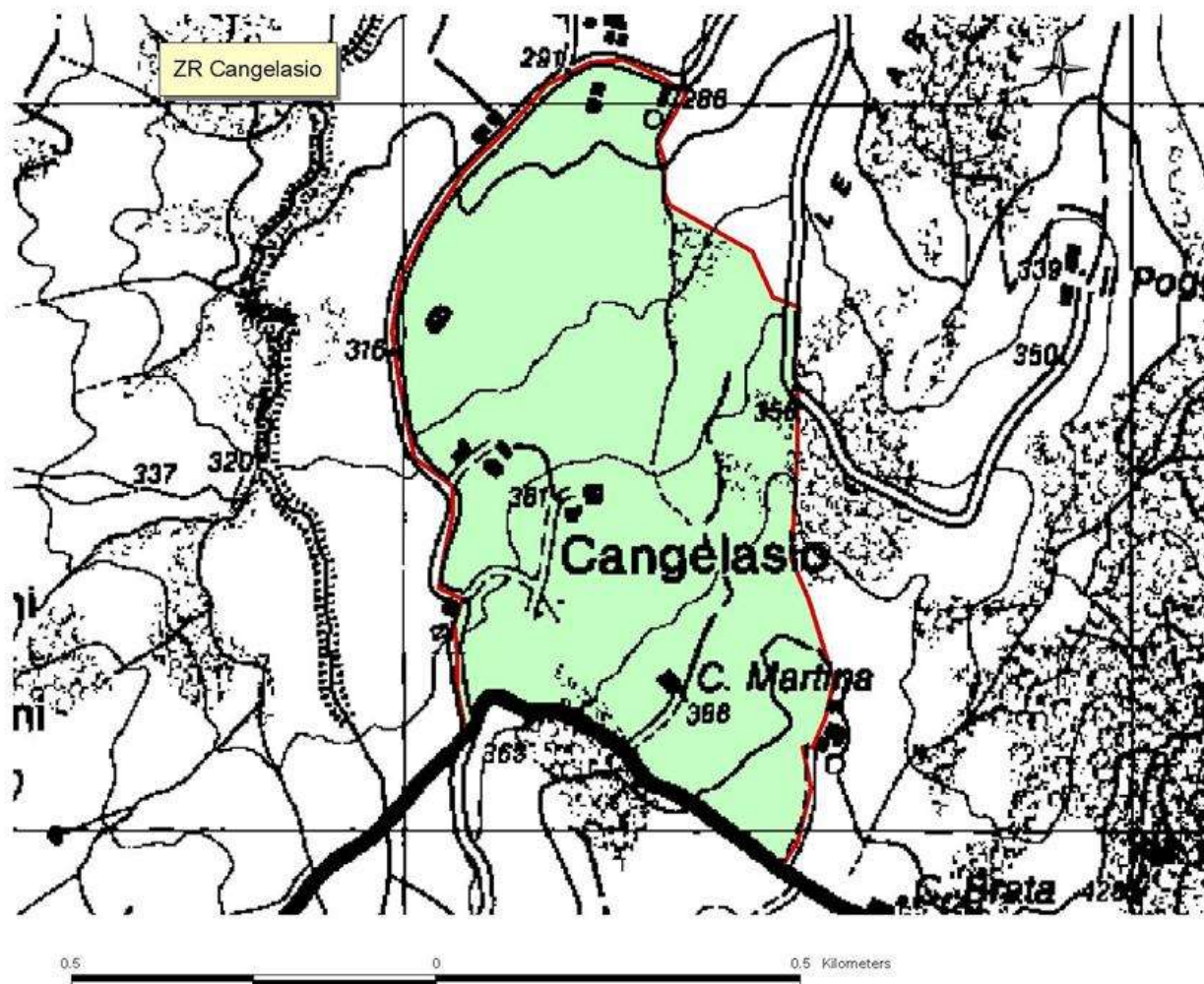
Comune di Fidenza
Estensione: 46.95 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Sud tangenziale di Fidenza, incrocio strada per Isola sino a Stallone verso est poi strada per Rio Venzola verso nord sino a Villa Rosa poi per 12PR
- Durata: 31/01/2019

ZR Cangelasio



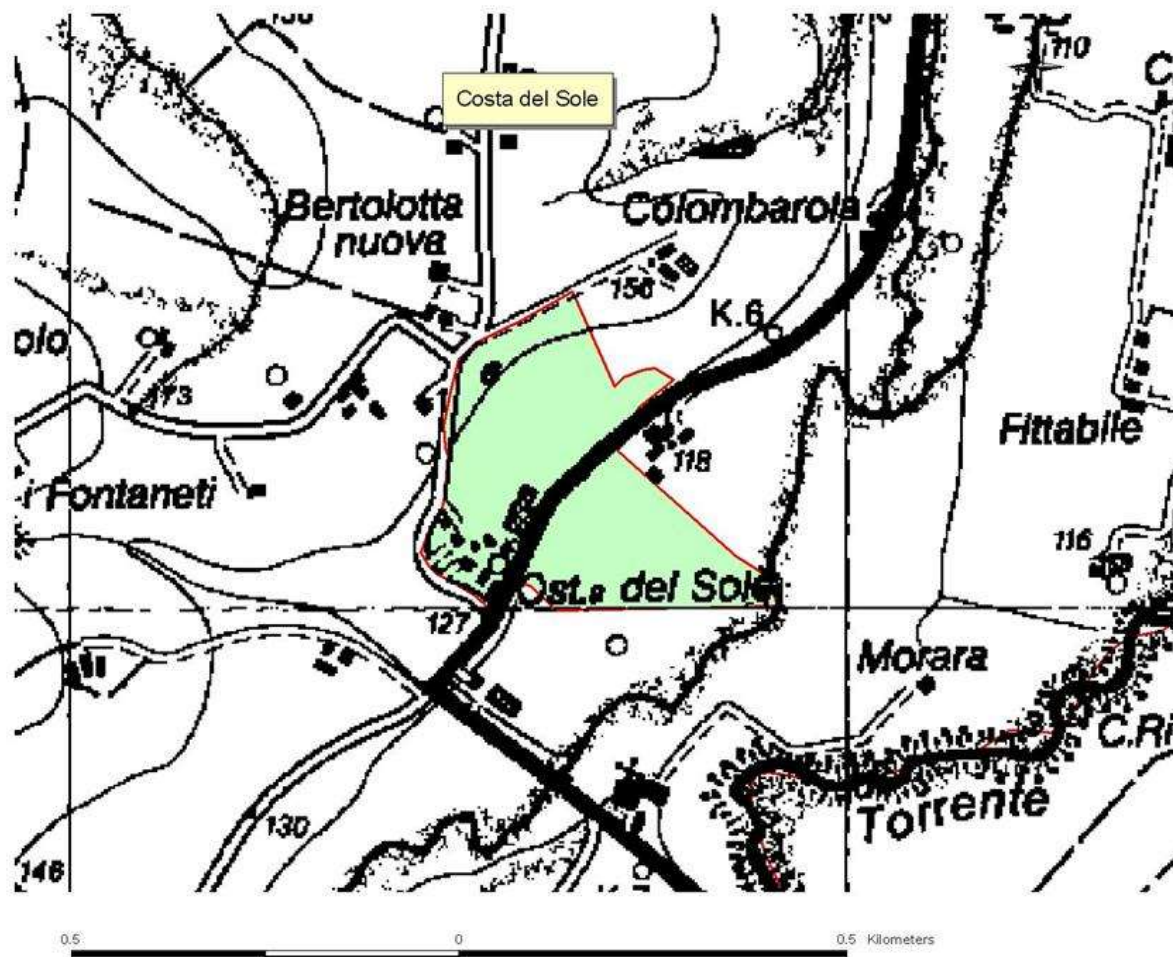
Comune di Salsomaggiore
Estensione: 42.994 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Est-ZRC Ronzano Marzano
- Ovest- strada di Cangelasio dalla statale a sud a loc. Il Portico a nord
- Durata: 31/01/2019

ZR Costa del Sole



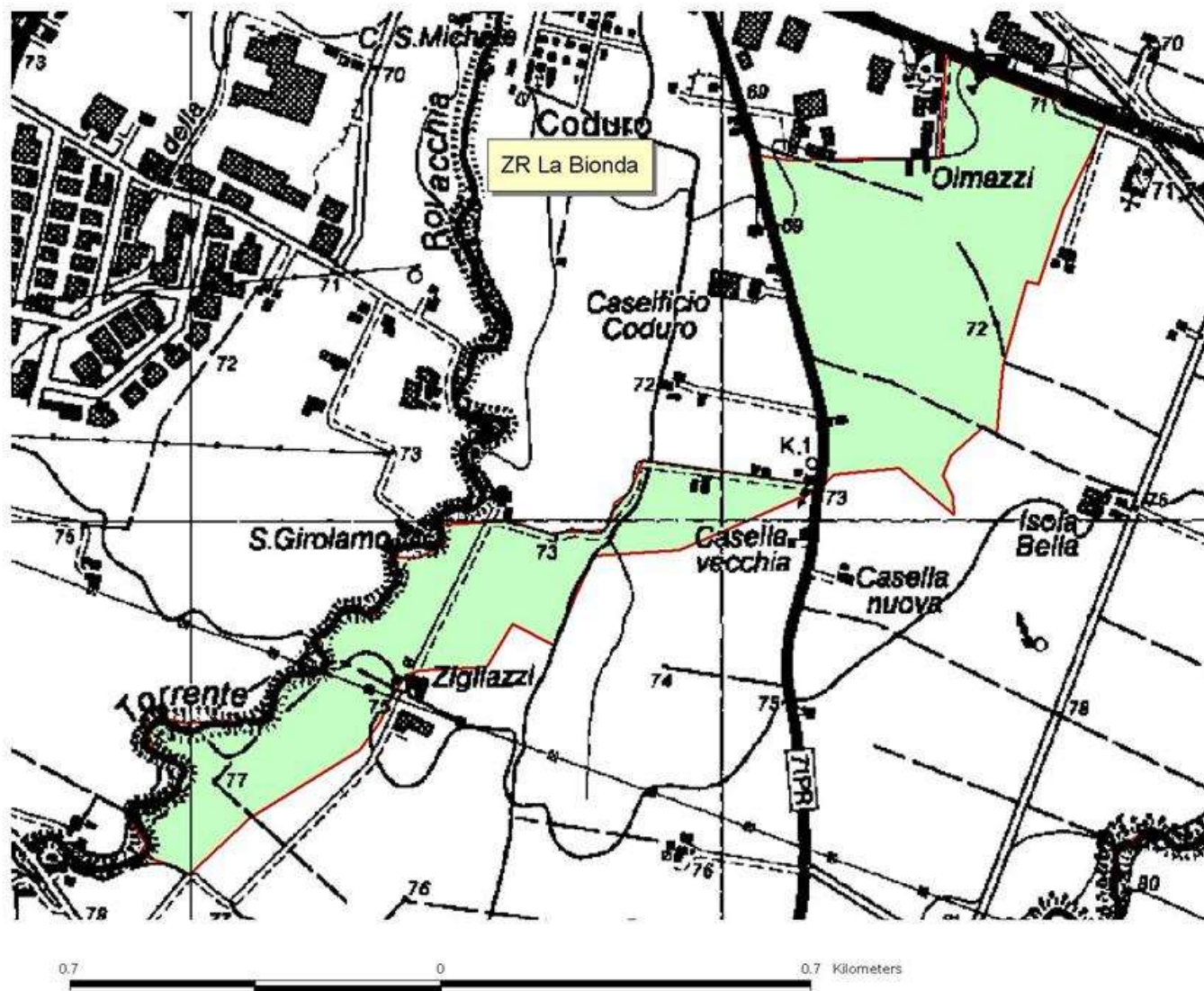
Comune di Fidenza
Estensione: 10.40 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Sud da Coduro segue verso nord-ovest strada del Monfestone verso Bertolotta Nuova, verso nord-est sino a carraia verso sud-est sino a Torrente Gisolo e quindi a Coduro
- Durata: 31/01/2019

ZR La Bionda

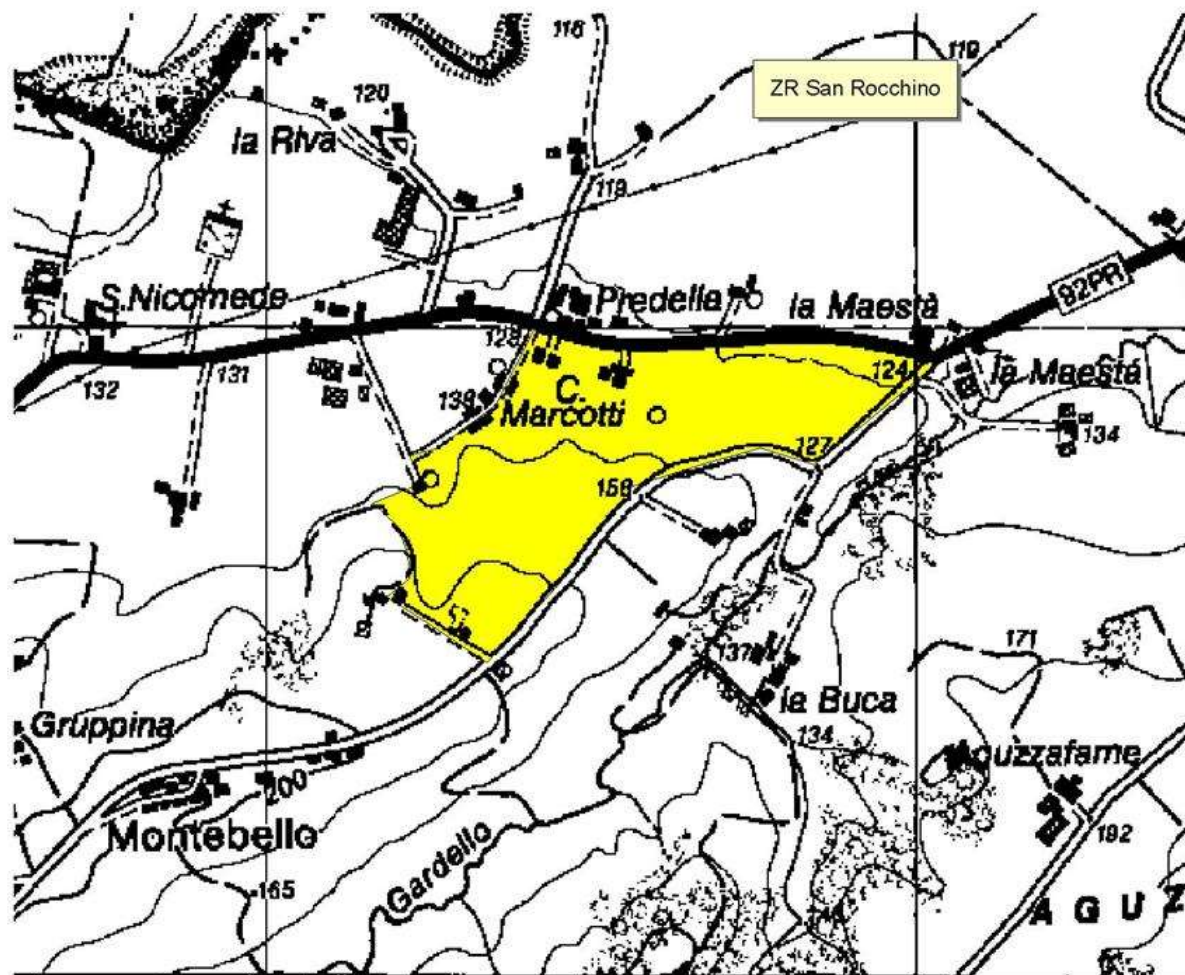


Comune di Fidenza
Estensione: 53.16 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord-ovest segui i confini della ZR Fidenza Cappuccini
- Est- Olmazzi, Casella Vecchia, Zigliazzi sino al Torrente Rovacchia.
- Durata: 31/01/2019



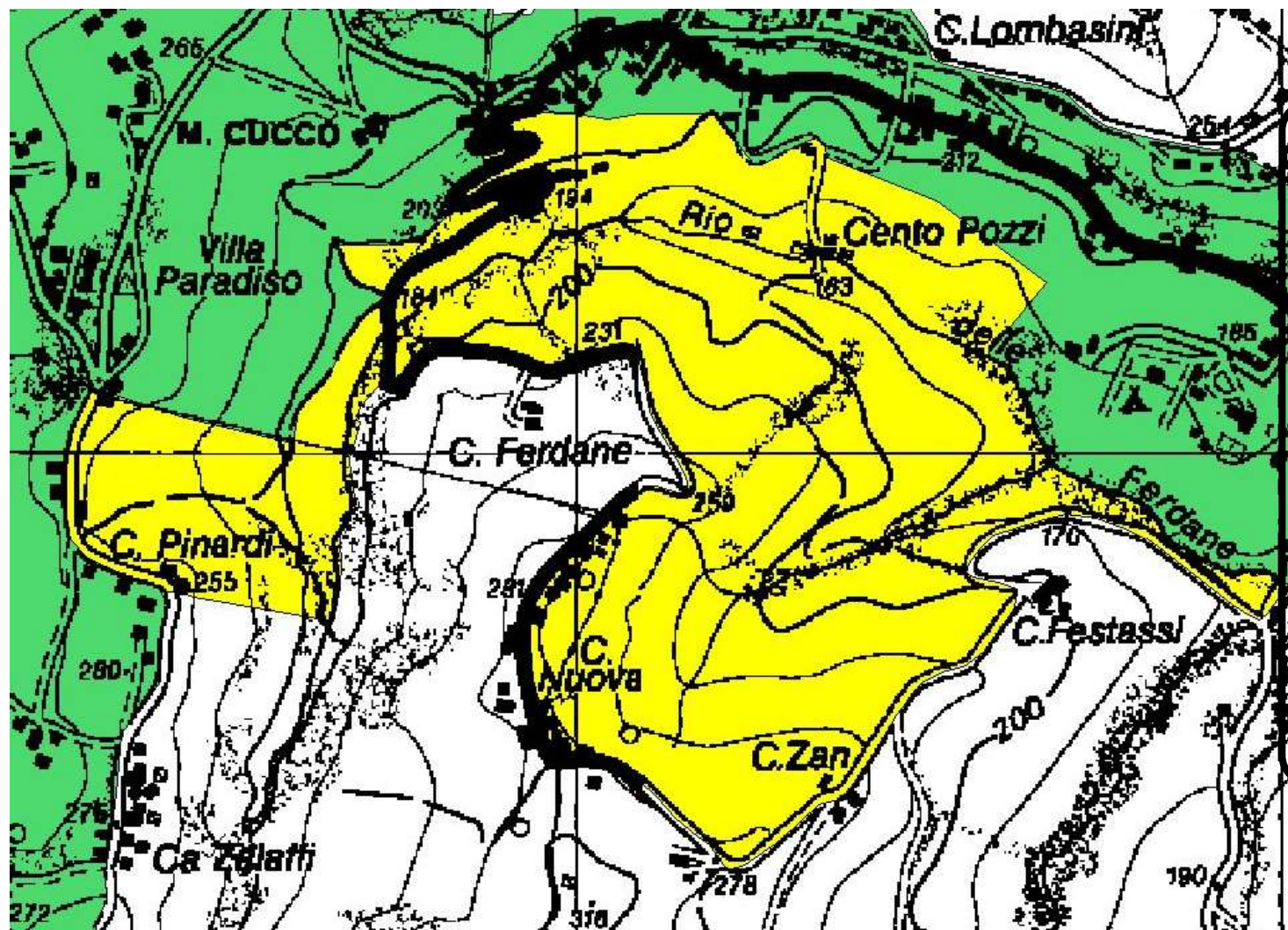
Comune di Fidenza
 Estensione: 19.00 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Nord-strada 82PR, ovest incrocio con case Marcotti, prosegue lungo sentiero sino a strada che collega Gruppina co La Maestà, prosegue su tale strada sino ad incrociare la statale 82PR
- Durata: 31/01/2019

ZR Cento Pozzi



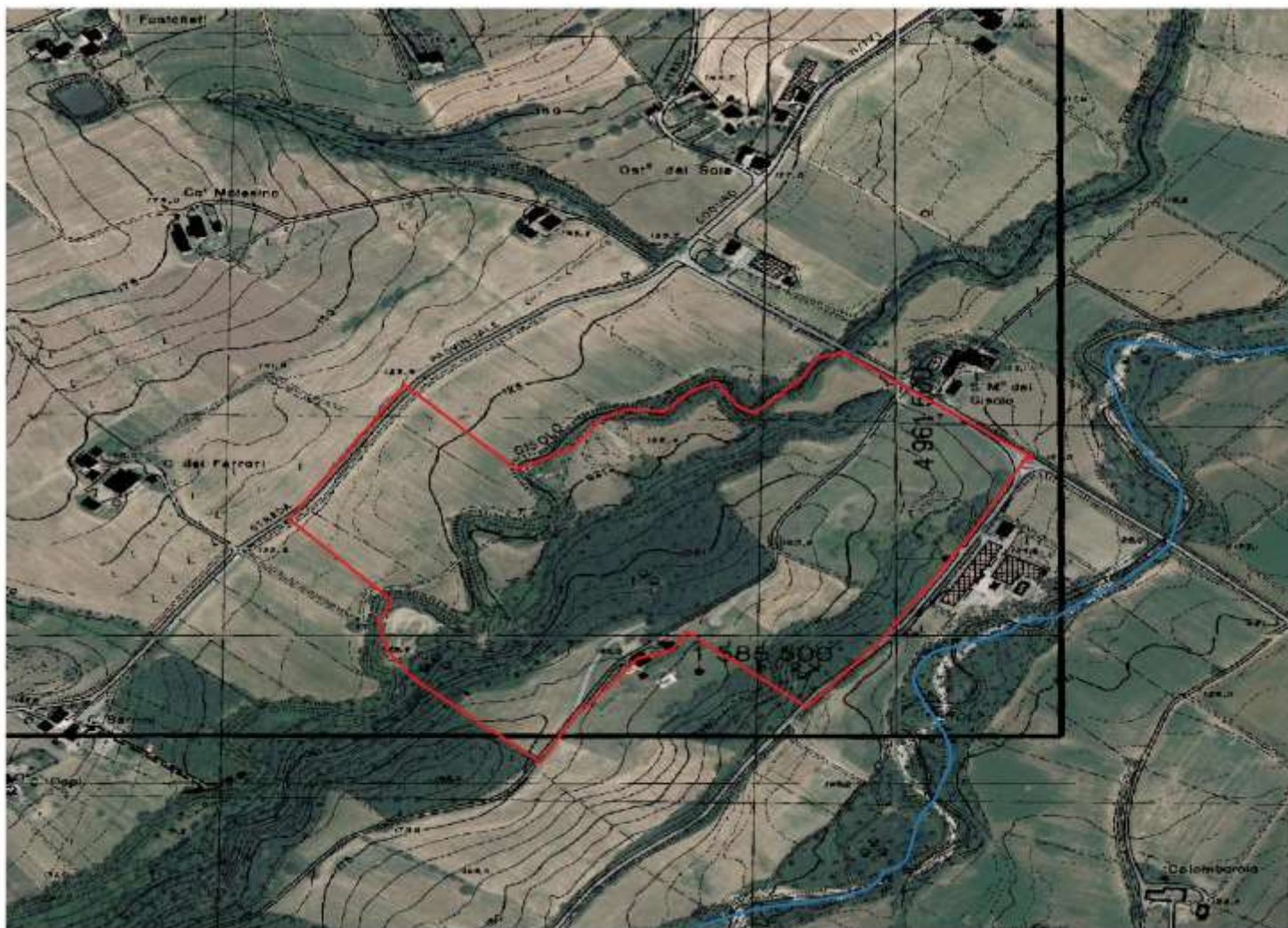
Comune di Salsomaggiore
Estensione: 74,02 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Ovest case Pinardi-Montecucco, verso rio delle Ferdane sino a strada per case ferdane, prosegue a sud per Case Nuove quindi per strada dei Barbarini verso est sino a congiungersi con rio delle Ferdane in località Ponte Rosso
Durata: 31/01/2019

ZR Maneggio



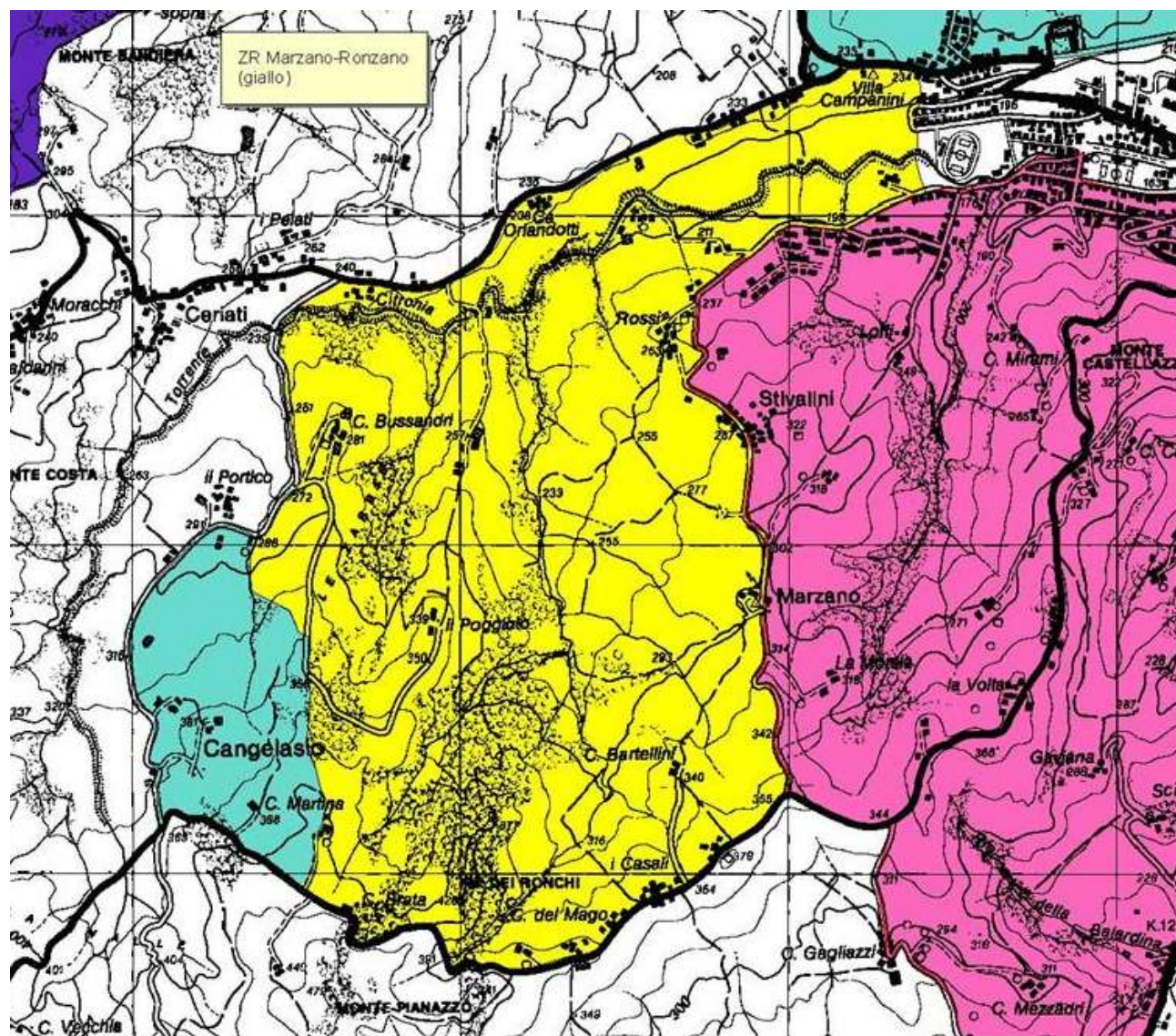
Comune di Salsomaggiore
 Estensione: 20.64 Ha.

Chiusura a tutte le specie

Confini:

- Strada Osteria del Sole/Tabiano Castello da quota 130, Torrente Gisolo, strada La Marchesa quota 470, strada Provinciale 71 sino a km 7
- Durata: 31/01/2019

ZR Marzano-Ronzano



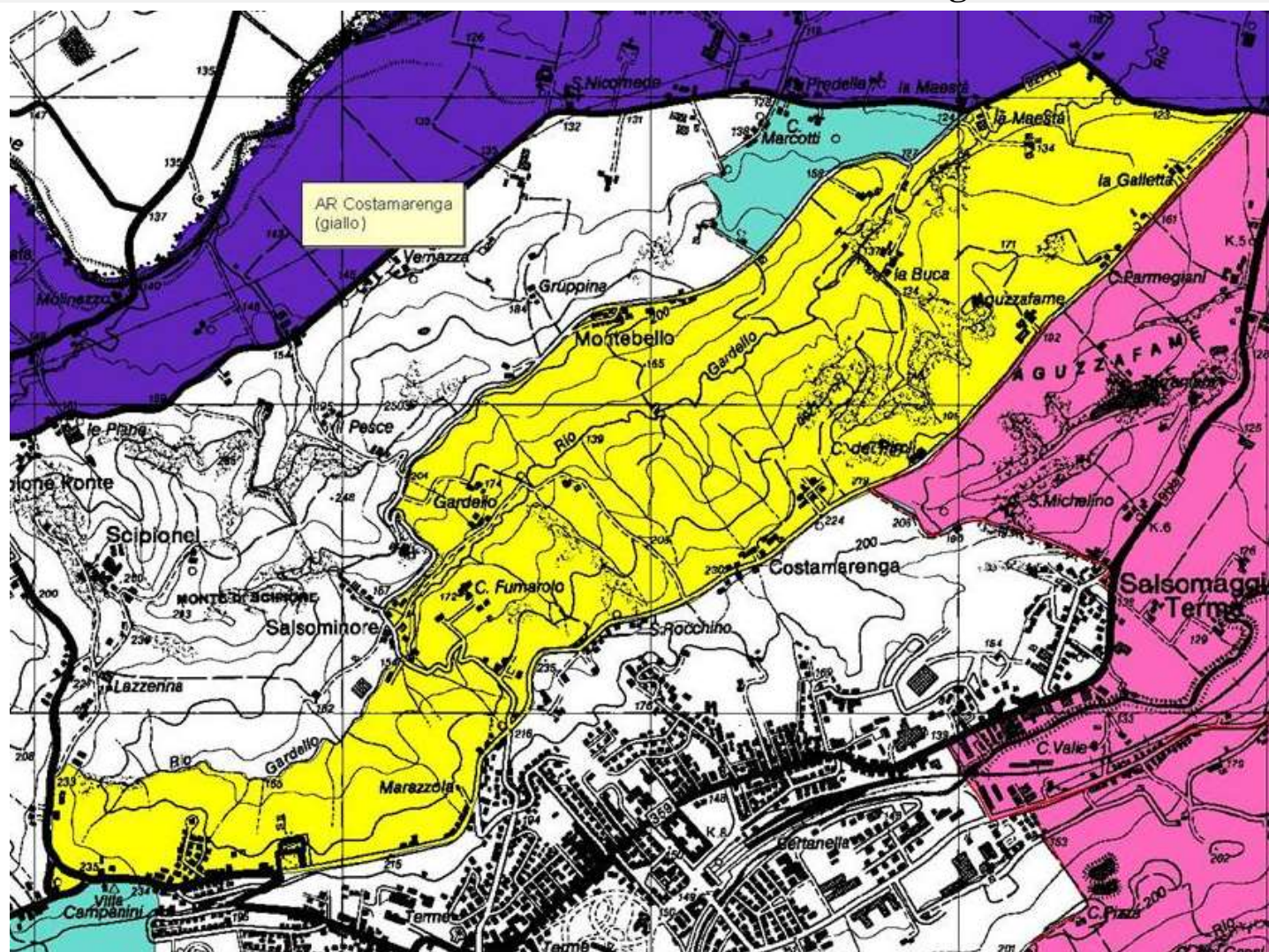
Comune di Salsomaggiore
Estensione: 319.39.44 Ha.

**Permessa caccia a ungulati,
volpe, corvidi**

Confini:

- Nord-strada di Cangelasio da incrocio con case Barberini verso est sino a campo sportivo di Salsomaggiore lungo un sentiero che unisce Strada Cangelasio con strada di Marzano a sud, da qui verso ovest su strada Marzano poi a sud sino a incrocio fra strada Marzano e strada della volta poi verso ovest sino a casa Brata, poi verso nord sino a Casa Stoppina e quindi attraverso sentieri si ricongiunge a strada Cangelasio
- Durata: 31/01/2019

ZR Costamarena



Comune di Salsomaggiore
Estensione: 291.18 Ha.

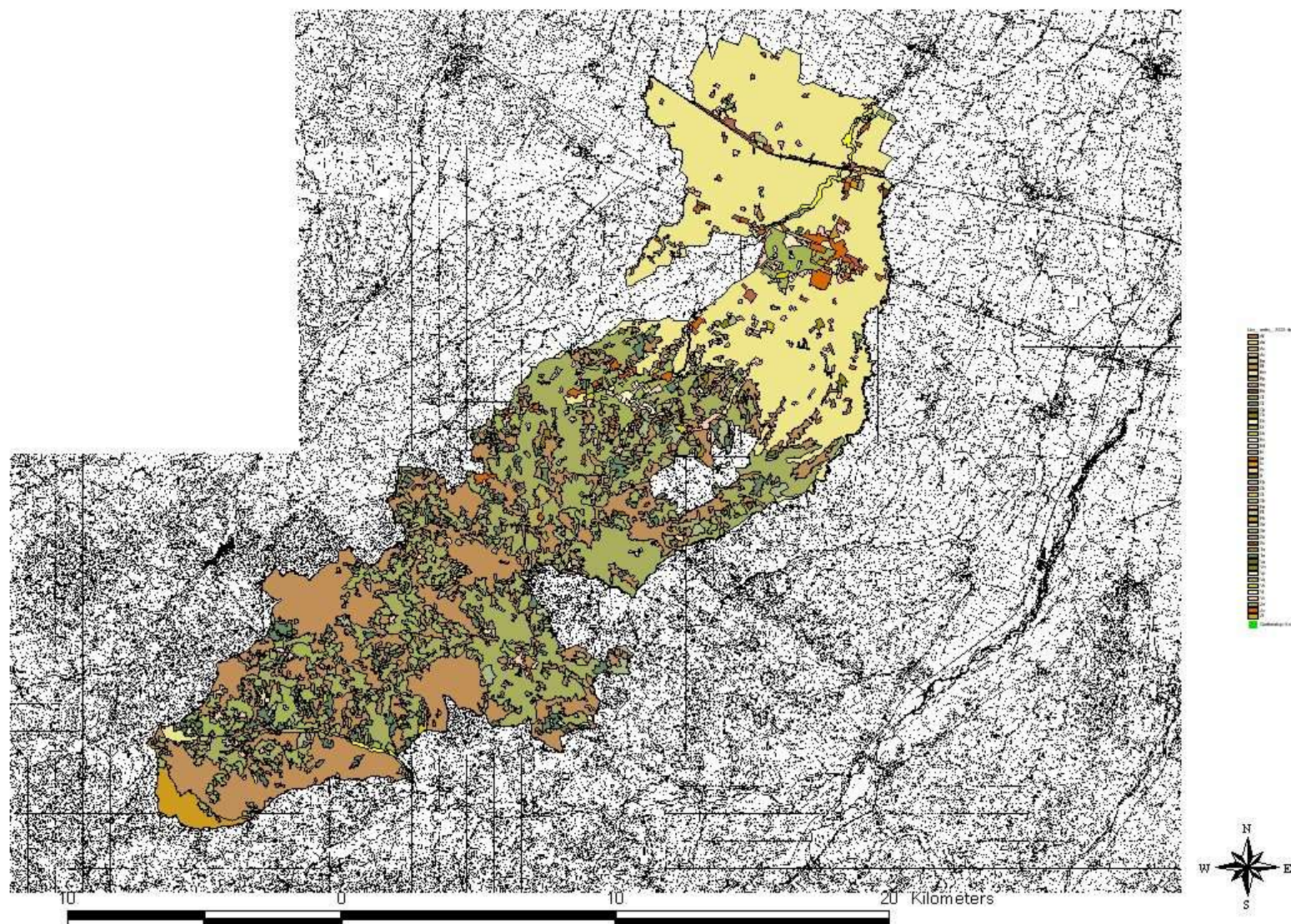
Permessa caccia a ungulati, volpe, corvidi

Confini:

- Nord-da località La Madonnina verso nord-est su Rio Gardello poi Salsominore quindi strada di Montebello sino a strada della Farfanara che prosegue verso est fino a strada Costa Marengo che percorre verso sud per immettersi in strada della Marazzola quindi su strada Provinciale Salsediana e chiudere poi in loc. La Madonnina
- Durata: 31/01/2019

B1. CATASTO AMBIENTALE

(ATTRAVERSO LA CARTA DI USO REALE DEL SUOLO REGIONALE – ANNO 2003 – RICAVATA DALLE IMMAGINI SATELLITARIE “QUICK BIRD”)



Misure per gruppi di tipologia ambientale

SIGLA	Area	%
Af	1247141,9309	0,46%
An	21399,0898	0,01%
Av	1381190,2912	0,51%
Ax	74633,2188	0,03%
Ba	546636,6741	0,20%
Bf	2765131,3310	1,02%
Bm	1268294,3824	0,47%
Bp	190748,4824	0,07%
Bq	71411708,9377	26,34%
Bs	10148,2267	0,00%
Cf	125194,9707	0,05%
Cl	334306,5285	0,12%
Cp	622,9161	0,00%
Cv	788911,0423	0,29%
Dc	196499,2161	0,07%
Dr	106397,7949	0,04%
Dx	525802,2985	0,19%
Ec	207842,3281	0,08%
Ed	5838223,0402	2,15%
Er	5298632,4372	1,95%
Ia	2945364,5613	1,09%
Ic	127366,2285	0,05%
Is	459697,0684	0,17%
It	21186,9160	0,01%
Pp	5540752,1164	2,04%
Qc	1042272,0123	0,38%
Qr	22280,3496	0,01%
Qs	355831,1894	0,13%
Re	17668,5469	0,01%
Rf	175697,9414	0,06%
Rs	736458,7598	0,27%
Se	78254129,8051	28,86%
Sn	62833860,1744	23,18%
So	23182,9531	0,01%
Sv	54197,4863	0,02%
Ta	184147,8797	0,07%
Tn	8829422,4587	3,26%
Va	86191,5762	0,03%
Vm	72012,4434	0,03%
Vp	681906,6680	0,25%
Vq	574906,2559	0,21%
Vs	548571,3809	0,20%
Vt	21266,7871	0,01%
Vx	463831,5664	0,17%
Ze	13475272,4816	4,97%
Zo	1212397,7019	0,45%
Zt	18005,9961	0,01%

B2. CENSIMENTI

B2.1 – Lepre

Stima quantitativa della popolazione

Metodo: rilevamento di tracce ed avvistamenti su transetti campione di 100 Ha con mappaggio

Periodo: tra aprile ed agosto con due uscite giornaliere all'alba ed al tramonto.

Operatori: cacciatori volontari.

Transetti campione: è prevista una copertura di almeno il 20% del territorio di competenza dell'ATC incluse le Zone di Rispetto.

Impegno: da 2 a 4 ore per transetto a seconda delle caratteristiche ambientali per rilevamento.

Rilevamenti: almeno 4 per ogni settore.

Finalità: la stima delle presenze nei transetti campione, distinti per caratteristiche ambientali prevalenti quali altitudine, coltivo, pascolo, macchia, ecc, consente di determinare indici di abbondanza relativi di riferimento per la valutazione delle modificazioni delle popolazioni attraverso la comparazione delle rilevazioni annuali.

Struttura di popolazione: l'unica fonte di dati relativi alla proporzione tra i sessi e tra le classi di età, essenzialmente distinte in adulti e nati nell'anno (età inferiore ai nove mesi, valutabile per la presenza del tubercolo ulnare), è l'esame dei capi prelevati durante la stagione venatoria.

B2.2 – Fagiano

Stima quantitativa della popolazione

Metodo: rilevamento delle presenze mediante avvistamento e canto sui transetti campione.

Transetti: il numero dei transetti è previsto per una copertura del 20% del territorio di competenza dell'ATC.

Operatori: almeno due per transetto.

Periodo: agosto. In base alle caratteristiche territoriali si prevede l'uso di cani da ferma.

Impegno orario: da 2 a 4 ore per transetto a seconda delle caratteristiche ambientali.

Per la valutazione dei dati si elabora una media aritmetica degli avvistamenti per transetto ottenendo un indice di abbondanza relativa. La stima quantitativa dovrà quindi tenere conto del maggior numero di animali avvistati per rilevamento anche in base alla capacità ambientale dell'area campione per la specie.

Struttura di popolazione: il netto dimorfismo sessuale permette di valutare la proporzione tra i sessi già in fase di rilevamento delle presenze. La struttura per classi di età risulta invece alquanto difficoltosa (ad eccezione dell'eventuale avvistamento dei pulci notti) anche in fase di esame dei carnieri.

B2.3 – Pernice rossa e Starna

Il rilevamento della presenza di queste specie viene abbinato a quello del Fagiano. Una corretta gestione di una specie deve necessariamente sempre essere basata su accurati censimenti delle coppie in primavera e delle brigate in estate. I periodi migliori per censire la Starna e la Pernice rossa ricadono nei mesi di marzo ed aprile, quando l'attività di canto è al massimo e risulta relativamente facile localizzare le coppie con l'uso del richiamo registrato, e dal 15 agosto al 15 settembre periodo nel quale tutte le covate si sono schiuse e gli starnotti e perniciotti sono facilmente visibili.

Le nuove brigate vengono ricercate ed avvistate ispezionando accuratamente le zone di alimentazione, specialmente le stoppie di cereali ed i medicai di recente sfalcio al mattino ed alla sera. Per la valutazione dei gruppi familiari si cerca di distinguere i giovani dagli adulti ottenendo il successo riproduttivo dell'annata e l'idoneità dell'ambiente.

I censimenti a vista sono effettuati individuando un reticolo di strade e sentieri percorribili in modo da coprire tutta l'area da indagare. Per aree molto vaste possono essere predisposti percorsi campione rappresentativi delle diverse tipologie ambientali presenti oppure con distribuzione perfettamente casuale, estrapolando la densità rilevate sui percorsi campione.

Per la Pernice rossa e la Starna per stabilire esattamente la tendenza delle popolazioni, la loro consistenza, produttività e prelievo sostenibile si procede all'esecuzione di censimenti due volte l'anno. I periodi migliori sono marzo e aprile per il conteggio delle coppie e agosto e settembre per le nidiate. I metodi utilizzati sono gli stessi descritti in precedenza e quindi risultano fattibili in contemporanea, l'unica differenza sta nel fatto che la "rossa" risulta più stimolabile al richiamo del canto rispondendo anche in tarda mattinata.

I censimenti vengono condotti in modo da disturbare il meno possibile gli animali anche se a volte risulta utile l'uso di cani da ferma ben addestrati.

I censimenti al canto vengono implementati da conteggi a vista effettuati sui luoghi di alimentazione all'alba ed alla sera.

Ogni ritrovamento di coppia o nidiate viene accuratamente mappato dagli operatori su carta topografica in scala 1 : 10.000 o 1 : 5.000.

B2.4 – Cinghiale

Stima delle presenze

Metodo: rilevamento tracce su transetti di 100 ha con mappaggio da eseguire in contemporanea per almeno tre rilevamenti.

Transetti: coi transetti si copre almeno il 20% del territorio di competenza con almeno due operatori per transetto. L'interesse per questa specie e la necessità di effettuare almeno un censimento per poter partecipare alla caccia di selezione, fa sì che la percentuale di territorio interessata al piano di prelievo risulti coperta da osservazioni al 60% - 70%.

Operatori: uno per percorso o punto di osservazione.

Periodo: tra marzo ed aprile in due giornate mattino e sera con impegno orario di 4 ore per uscita.

Valutazione dei dati: l'esame degli avvistamenti produce indici attendibili di abbondanza relativa.

Struttura di popolazione: il dimorfismo sessuale e la strumentazione utilizzata permettono l'analisi accurata della struttura.

B2.5 – Capriolo

Stima delle presenze

Metodo: conta a vista con mappaggio su percorsi campione o su zone di osservazione da eseguire in contemporanea per almeno 4 rilevamenti.

Transetti: il numero e l'estensione dei percorsi deve coprire almeno il 20% del territorio di competenza. L'interesse per questa specie e la necessità di effettuare almeno un censimento per poter partecipare alla caccia di selezione, fa sì che la percentuale di territorio interessata al piano di prelievo risulti coperta da osservazione al 60% - 70%.

Operatori: 1 per transetto o per punto di osservazione nel periodo fra marzo ed aprile in due giornate mattino e sera per circa 4 ore ogni uscita.

Valutazione dei dati: *l'esame degli avvistamenti produce indici attendibili di abbondanza relativa. Il dimorfismo sessuale associato ad una strumentazione adeguata permettono una analisi accurata della struttura.*

B2.6 – Daino

Stima delle presenze:

Metodo: *conta a vista con mappaggio su percorsi campione o su zone di osservazione da eseguire in contemporanea con almeno 4 rilevamenti. Uso di fari alogeni in notturna su percorsi campione.*

B2.7 – Cervo

Stima delle presenze:

Metodo: *censimento al bramito da effettuarsi in concomitanza con il comprensorio ACATER OCCIDENTALE*

Conta a vista con mappaggio su percorsi campione o su zone di osservazione da eseguire in contemporanea per almeno 4 rilevamenti.

Operatori: *1 per percorso o punto di osservazione.*

Periodo: *tra marzo ed aprile in due giornate mattino e sera per un impegno di 4 ore per uscita. L'esame degli avvistamenti produce degli indici attendibili di abbondanza relativa.*

B2.8 – Volpe

Stima quantitativa:

Conta delle tane attive in settori territoriali campione di 100 ha.

Periodo ed operatori: *tra aprile e maggio senza contemporaneità di intervento con almeno due rilevatori esperti nel valutare l'effettiva attività della tana.*

Impegno: *da quattro a sei ore per transetto.*

B2.9 – Corvidi

Stima quantitativa delle presenze:

Metodo: *conta dei nidi in transetti campione durante il mese di marzo, seguita da una successiva verifica per constatare una effettiva utilizzazione in aprile/maggio. Conta degli individui nei posatoi invernali per la Cornacchia grigia, conta degli individui nei siti di nidificazione per la Taccola. Non richiesta la contemporaneità degli interventi.*

Operatori ed impegno: *2 per settore in 4/6 ore per transetto.*

B3. INTERVENTI FAUNISTICI

Cinghiale

Per la gestione 2016 si indica il seguente programma di lavoro, redatto in base al Regolamento Regionale per la caccia agli ungulati n. 1/08

a) *Effettuazione di Censimenti e Stime*

Con la collaborazione degli appartenenti alle squadre di caccia al Cinghiale si proseguirà il programma di lavoro basato sull'espletamento di censimenti e stime eseguite utilizzando rilevazioni su transetti (indici di presenza) e attraverso osservazioni condotte in specifiche aree di censimento.

b) *Modalità di intervento*

Si prevedono le seguenti procedure:

- 1) *Interventi da eseguirsi in periodi di attività venatoria impiegando i componenti delle squadre organizzate iscritti all'ATC Pr 7*
 - ❖ *All'interno della fascia vocata si procederà secondo il piano di prelievo*
 - ❖ *Attuazione di interventi di allontanamento ed abbattimento nelle zone di protezione presenti sul territorio dell'ATC, da effettuarsi in parallelo agli interventi in territori di caccia senza limiti di capi da abbattere nelle aree considerate non vocate alla specie.*
 - 2) *Interventi da effettuarsi in periodo di divieto di caccia.*
 - ❖ *Interventi straordinari di controllo da attuarsi in caso siano segnalati danni alle coltivazioni. Tali interventi saranno svolti sotto il coordinamento e controllo della Polizia Provinciale, coadiuvata da apposite squadre di emergenza composte da cacciatori iscritti all'ATC Pr 7.*
- c) *Piano di prevenzione danni*
- Si continuerà ad effettuare la mappatura (georeferenziazione) territoriale dei danni rilevati. Questa operazione, oltre a fornire un quadro di riferimento del "problema danni" all'interno del territorio dell'ATC, consentirà di verificare l'esistenza di "punti deboli", aree cioè particolarmente esposte ai danneggiamenti in relazione alla loro dislocazione territoriale (inserite ad esempio ai margini di vaste superfici forestali o all'interno di aree boscate). Lo scopo è quello di mettere in grado i responsabili delle squadre di intervenire con efficacia in sede di limitazione o prevenzione danni.*

Capriolo

La specie risulta in forte espansione numerica e territoriale. Particolare attenzione va posta al fenomeno dell'inurbamento riscontrando numerose presenze nelle vicinanze dei maggiori centri abitati. La situazione di pericolo che si è venuta a creare appare di difficile soluzione se posta completamente a carico dell'ATC, sia dal punto di vista logistico sia economico. Al momento attuale le normative vigenti circa le modalità di prelievo sembrano alquanto dispendiose e poco pratiche. Si auspica la possibilità di creare dei tavoli tecnici fra le diverse strutture territoriali con approccio più pratico e snello del problema.

Cervo

La presenza dell'ACATER comporta la creazione di un programma annuale di gestione che tenga conto delle indicazioni tecniche fornite dal Piano poliennale. Le

osservazioni della presenza della specie devono essere continuative in modo da definire con precisione l'areale della specie.

Daino

Dai censimenti effettuati durante il 2016 è stata confermata la presenza di una piccola popolazione. Viste le caratteristiche dell'ambiente, le caratteristiche biologiche della specie ed i possibili problemi legati ai danneggiamenti al patrimonio agricolo e forestale che la sua espansione può provocare si impone un attento monitoraggio proiettato anche negli anni a venire.

Lepre e Fagiano

Come nelle annate precedenti, le specie saranno oggetto di attento monitoraggio in periodo primaverile ed autunnale all'interno delle strutture protette, per poter stilare un corretto piano di cattura ed immissione 2016/2017.

Volpe e Corvidi

Sia per la Volpe che per i Corvidi, verranno seguite le linee guida indicate nel Piano adottato dall'Amministrazione Provinciale di Parma. Per la gestione della Volpe una corretta pianificazione del prelievo venatorio e degli interventi di controllo all'interno delle ZRC e ZRV, si impone la conoscenza e la misurazione dei seguenti indici di abbondanza:

- Numero dei capi prelevati (indice cinegetico di abbondanza)*
- Numero dei capi o tane attive censite.*

Per i Corvidi si procede nel mese di aprile 2016 ad una nuova stima delle popolazioni all'interno delle zone di protezione mediante una serie di censimenti sui nidi attivi tramite operatori soci dell'ATC percorrendo itinerari campione e mappando su apposite cartine i risultati conseguiti.

Starna e Pernice rossa

Con Lepre e Fagiano costituiscono specie target all'interno delle ZRC. Particolare attenzione viene posta nei confronti della Pernice rossa in relazione a nuclei ormai stabili e autoriproducentesi in molte zone dell'ATC. Per le due specie verrà eseguito un attento e continuo monitoraggio, applicando le nuove normative regionali.

B4. ANALISI DATI FAUNISTICI

Si prevede anche quest'anno di operare analizzando:

- *Dati di Censimento e stima*
- *Dati biometrici*

Dati ottenuti dallo spoglio dei tesserini regionali

C1. INTERVENTI AMBIENTALI

Gli interventi di tutele e/o riqualificazione ambientale sono finalizzati a migliorare o ripristinare condizioni favorevoli allo sviluppo di popolazioni selvatiche, riducendo al minimo gli interventi artificiali di ripopolamento.

Esistono fondamentalmente due tipi di intervento messi in opera in passato da questo ATC, i quali hanno fornito ottimi risultati, incoraggiando quindi la prosecuzione su questa strada. Il primo tendente a migliorare l'habitat aumentando di conseguenza la disponibilità trofica ripristinando le aree di rifugio ed i luoghi di riproduzione, il secondo tendente ad eliminare o per lo meno mitigare pratiche agricole pericolose per la sopravvivenza delle popolazioni selvatiche (riduzione dell'impiego di fitofarmaci, modifica od abbandono di alcune pratiche agricole come la bruciatura delle stoppie) riducendo così le cause di mortalità naturale.

Anche quest'anno il programma degli interventi prevede:

- + Mantenimento o ripristino di elementi fissi del paesaggio di valore ambientale o faunistico come siepi, arbusti, zone ecotonali, alberi in filare o isolati, barriere frangivento, boschetti, laghetti, maceri, ecc*
- + Incremento delle semine o colture "a perdere" e rinuncia al raccolto di aree di modesta estensione o strisciate di cereali preferibilmente a ridosso di siepi o boschetti.*
- + Incremento e/o conservazione degli incolti e terreni a riposo.*
- + Predisposizione di punti di alimentazione o abbeverata per il superamento dei periodi di criticità distribuiti uniformemente sul territorio.*
- + Modifica dei sistemi di coltivazione come la frammentazione degli appezzamenti e delle colture, ritorno alla tradizionale rotazione colturale.*
- + Riduzione dell'impiego di fitofarmaci ed astensione della pratica dell'irrorazione di tutte le parti del coltivo.*
- + Posticipazione dello sfalcio e del sovescio delle tare aziendali a dopo la metà di Luglio.*
- + Posticipazione dell'aratura e dell'interramento delle stoppie evitando la loro bruciatura.*

Adozione di misure specifiche durante le operazioni di sfalcio e raccolta dei foraggi, di mietitrebbiatura e di raccolta in genere al fine di evitare perdite dovute all'impatto con le macchine operatrici agricole.

C2. INTERVENTI DI TUTELA DEI NIDI

Come ogni anno sarà svolta una intensa opera di sensibilizzazione nei confronti degli agricoltori allo scopo di tutelare e proteggere i nidi della selvaggina troppo spesso devastati dai consueti lavori agricoli. Saranno intensificati gli appelli per l'adozione di tutte le tecniche di salvaguardia come ad esempio il ricorso alle barre d'involo e alla raccolta delle uova di Fagiano e di Pernice nei campi prima delle operazioni di sfalcio per farle covare da gallinelle francesine o da incubatrici.

Come piccolo ringraziamento della collaborazione data, l'ATC offre ogni anno agli agricoltori una cena in uno dei locali della zona.

C3. ALIMENTAZIONE DI SOCCORSO

. In caso di situazioni giudicate critiche, si darà corso ai piani predisposti in tal senso che prevedono interventi di foraggiamento in caso di inverni con innevamento prolungato e numerosi punti di abbeverata nel caso di estati particolarmente siccitose.

C4. STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO

*. Non sono previste per la prossima stagione nuove strutture.
Si porteranno alle già esistenti le normali opere di manutenzione.*

D1. INCENTIVI AGLI AGRICOLTORI

Tutto ciò che è stato riportato al punto A1.11 del presente programma, viene ritenuto valido anche per l'anno in corso.

D2. DANNI PRODOTTI DA FAUNA SELVATICA

Monitoraggio del territorio con individuazione dei punti di criticità. Sensibilizzazione degli Istituti privati e del Parco affinché si adoperino nella gestione attiva della specie.

Per l'annata in corso deve essere previsto l'utilizzo del gestionale regionale Osservatorio Faunistico con la relativa raccolta dati su moduli riportanti i dati CUUA delle Aziende e i dati catastali.

La raccolta dati si rende necessaria al fine di poter monitorare le aziende agricole come individuato nella Delibera Regionale 1515/2013 e poter valutare i danni con dati georeferenziati e per distretti.

D3. PREVENZIONE DANNI

Messa in atto tutti gli strumenti di prevenzione in possesso dell'ATC.

In particolare, saranno impiegati ed eventualmente aumentati di numero i recinti elettrici in quanto dimostratisi sufficientemente idonei alle loro funzioni.

Il loro posizionamento sarà deciso di volta in volta in base alle richieste pervenute al Comitato Direttivo da parte degli agricoltori o dei privati cittadini danneggiati o a rischio danneggiamento.

E1. PIANI DI CATTURA E IMMISSIONE

I piani di cattura ed immissione delle varie specie di interesse gestionale verranno successivamente decisi in relazione agli esiti dei censimenti.

E2. PIANI DI PRELIEVO

In relazione ai dati ottenuti dai censimenti saranno predisposti i piani di prelievo per la stagione 2015/2016 riguardanti Cinghiale, Capriolo, Daino, Starna, Pernice rossa.

E3. DISTRETTI DI GESTIONE DEGLI UNGULATI

I distretti di gestione del Cinghiale risultano sostanzialmente invariati rispetto alle scorse stagioni venatorie. Si tratta in realtà di un unico grande distretto che si estende per complessivi 13.350 ettari interessante i comuni di Salsomaggiore, Pellegrino P.se e Bore, suddiviso in due aree di battuta che le due squadre operanti col sistema delle battuta-braccata, si interscambi ano secondo accordi precedentemente fissati.

distretto	Area (nome o numero)	Comune	Modalità di caccia B=Battuta G=Girata	n. delibera	data
D1	2250 ha	Pellegrino-Salsomaggiore	B	2	23/01/01
D2	11100 ha	Bore-Pellegrino	B	2	23/01/01
1	Preparco	Salsomaggiore	G	2	23/01/01
2	Montemanulo	Tabiano	G	2	23/01/01
3	Bosco del prete	Salsomaggiore	G	12	23/01/04
4	Buco del maiale	Salsomaggiore	G	12	23/01/04

Per il Capriolo si prevede ampliamento delle aree di gestione all'interno dei distretti in modo da poter arginare la migrazione della specie verso nord

2 F1. SERVIZIO DI VIGILANZA

F1.2 FINALITA'

Il servizio si prefigge di apportare una presenza costante sul territorio al fine di scoraggiare atti e comportamenti scorretti.

F1.2 ATTIVITA' SVOLTE

Pattugliamenti in coppia finalizzati alla sorveglianza del territorio sia protetto che aperto all'esercizio venatorio per tutto il corso dell'anno.

In numerose occasioni è stato richiesto l'intervento della Polizia Provinciale.

F1.3 MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attività di sorveglianza si svolge in comune accordo fra le Guardie Giurate Volontarie operanti sul territorio con tempistiche diverse a seconda dei vari periodi dell'anno.

F1.4 PERSONALE

G1. MONITORAGGIO SANITARIO

ATTIVITA' PROGRAMMATA IN RELAZIONE AL MONITORAGGIO SANITARIO REGIONALE.

Verranno effettuati incontri tematici sul miglioramento della campionatura e del conferimento delle schede di rilevazione

H2. RELAZIONE CONCLUSIVA

Nessuna Relazione

Salsomaggiore Terme

La Commissione Tecnica

Dott. Lorenzo Andina

Dott. Carmelo Musarò

Allegate: Schede

ATC	PR 7	
indirizzo	Via Macello, 3 - Salsomaggiore Terme	
telefono	0524 573556	
fax	0524 573556	
e-mail	<u>atcpr7@libero.it</u>	
		Rappresentate di:
Presidente	Lunghi Roberto	FIDC
	Consiglio Direttivo	
2	Cella Claudio (vicepresidente)	URCA
3	Cavaciuti Celeste (Vicepresidente)	COLDIRETTI
4	Billone Giuseppe	UNIONE AGRICOLTORI
5	Castegnaro Luciano	COLDIRETTI
6	Peracchi Andrea	COLDIRETTI
7	Nicoli Corrado	COLDIRETTI
8	Belli Angelo	UNIONE AGRICOLTORI
9	Molinari Vittorio	FIDC
10	Ventura Roberto	FIDC
11	Zoppi Saulle	ARCICACCIA
12	Ferdenzi Germano	ARCICACCIA
13	Varani Graziano	ENALCACCIA
14	Cenci Giorgio	EKOCLUB
15	Brivati Romano	EKOCLUB
16	Valentini Carlo	EKOCLUB
17	Valdi Roberto	PROVINCIA
18	Fulgoni Luciano	PROVINCIA
19	Passera Luciano	PROVINCIA
20	Giovanelli Pietro	PROVINCIA

N	DENOMINAZIONE	COMUNE/I	SUP. TOT.	SUP. ASP.	DIVIETO DI CACCIA A:	REGOLAMENTO	N. DELIBERA ISTITUTIVA	DATA DELIBERA	SCADENZA AL:
1	POZZOLO	BORE	30,760		tutte le specie	A			31-gen-19
2	ROVINA	BORE	10,691		tutte le specie	A			31-gen-19
3	Viarola	Fidenza	56,431		tutte le specie	A			31-gen-19
4	Guado	Fidenza	19,947		tutte le specie	A			31-gen-19
5	Rigollo	Pellegrino	21,940		tutte le specie	A			31-gen-19
6	IGGIO	PELLEGRINO	16,830		tutte le specie	A			31-gen-19
7	Berzieri	Pellegrino	7,842		tutte le specie	A			31-gen-19
8	Campobianco	Fidenza	59,934		tutte le specie	A			31-gen-19
9	Grotta	Pellegrino	12,874		tutte le specie	A			31-gen-19
10	Aione	Pellegrino	21,516		tutte le specie	A			31-gen-19
11	Besozzola	Pellegrino	2,900		tutte le specie	A			31-gen-19
12	Stuzzano	Pellegrino	8,540		tutte le specie	A			31-gen-19
13	CARENO	PELLEGRINO	451,564		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B			31-gen-19
14	poligono	PELLEGRINO	101,895		tutte le specie	A			31-gen-19
15	Gambarato	Fidenza	59,729		tutte le specie	A			31-gen-19
16	Fornio	Fidenza	65,724		tutte le specie	A			31-gen-19
17	FIDENZA-Cappucci	FIDENZA	1169,112		tutte le specie	A			31-gen-19
18	ZERMANI	BORE	87,247		tutte le specie	A			31-gen-19
19	BORE	BORE	76,700		tutte le specie	A			31-gen-19
20	Il Tondino	Fidenza	22,014		tutte le specie	A			31-gen-19
21	Rimale	Fidenza	137,408		tutte le specie	A			31-gen-19

22	Depuratore	Fidenza	46,951		tutte le specie	A			31-gen-19
23	La Bionda	Fidenza	53,162		tutte le specie	A			31-gen-19
24	Costa del sole	Fidenza	10,405		tutte le specie	A			31-gen-19
25	Cangelasio	Salsomaggiore	42,994		tutte le specie	A			31-gen-19
26	Cento Pozzi	Salsomaggiore	74,027		tutte le specie	A			31-gen-19
27	Maneggio	Fidenza	20,642		tutte le specie	A			31-gen-19
28	SALSOMAGGIORE	SALSOMAGGIORE	0,489		tutte le specie	A			31-gen-19
29	Costamarenga	Salsomaggiore	291,185		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B			31-gen-19
30	San Rocchino	Salsomaggiore	19,006		tutte le specie	A			31-gen-19
31	Marzano-Ronzano	Salsomaggiore	319,391		permessa caccia ungulati, volpe, corvidi	B			31-gen-19
32	TABIANO	SALSOMAGGIORE	162,879		tutte le specie	A			31-gen-19

Distretto	Area(nome o numero)	Comune/i	modalità di caccia B=battuta, S=selezione, G=girata	N. Delibera istitutiva	data Delibera
D 1	2.250 Ha	Pellegrino-Salsomaggiore	B	2	23-gen-01
D 2	11.100 Ha	Bore-Pellegrino	B	2	23-gen-01
1	Preparco	Salsomaggiore	G	2	23-gen-01
2	Montemanolo	Tabiano	G	2	23-gen-01
3	Bosco del prete	Salsomaggiore	G	12	23-gen-04
4	Buco del maiale	Salsomaggiore	G	12	23-gen-04

N. intervento	Comune	località	Data	specie responsabile	coltura danneggiata	sup. ha	Importo stimato EURO	Importo Liquidato EURO	ATC - ZdR altro
1	Pellegrino			Cinghiale	Prato			110	ATC
2	Pellegrino			"	Grano bio			120	
3	Pellegrino			"	grano			230	
4	Pellegrino			"	Prato			90	"
5	Pellegrino			"	uva			370	
6	Bore			"	Prato			250	
7	Bore			"	Grano			120	"
8	Bore			"	Patate			300	
9	Bore			"	Patate			220	
10	Bore			"	Grano			340	"
11	Bore			"	Prato			250	
12	Bore			"	Grano			1042	
13	Bore			"	Prato			250	"
14	Bore			"	Grano			210	
15	Bore			"	Uva			120	
16	Fidenza			"	Uva			180	"
17	Fidenza			"	Uva			605	
18	Fidenza			"	Uva			250	
19	Fidenza			"	Mais			400	"
20	Fidenza			"	Ortaggi			210	
21	Fidenza			"	Mais			185	
22	Salsomaggiore			"	Ortaggi			720	"
23	Salsomaggiore			"	Prato			300	
24	Salsomaggiore			"	Prato			230	"
25	Salsomaggiore			Cinghiale	Prato			690	
26	Salsomaggiore			Cinghiale	orzo			160	ATC
27	Salsomaggiore			Cinghiale	Prato			490	
28	Salsomaggiore			"	Pisello			470	
29	Salsomaggiore			"	Fumento			260	
30	Salsomaggiore			"	Grano bio			520	

31	Salsomaggiore			“	Prato/Frumento			390	
32	Salsomaggiore			“	Prato			170	
33	Salsomaggiore			“	Prato			190	
34	Salsomaggiore				Uva			400	
35	Salsomaggiore			“	Uva			490	
36	Salsomaggiore				Uva			400	
37	Salsomaggiore			“	Uva			160	
38	Salsomaggiore				Uva			320	
39	Salsomaggiore			“	Mais			420	
40	Salsomaggiore				Uva			360	
41	Salsomaggiore			“	Uva			400	
42	Salsomaggiore				Uva			350	
43									
44							€	13742	
45									

